Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1904 — Roma — Sabato 21 maggio — Numero 120

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

S. M. il Re, con decreto del giorno 8 corrente, susseguito da RR. lettere patenti del 15 stesso mese, si è compiaciuto di completare nominativamente il titolo, la dignità e trattamento di « Altezza Reale » di cui nelle RR. lettere patenti del 3 marzo 1898, al Principe Adalberto, quartogenito di S. A. R. il Principe Tomaso di Savoia-Genova, Duca di Genova, e di concedere ugual titolo e trattamento alla Principessa Maria Adelaide, ultima nata della prefata S. A. R. il Principe Tomaso.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **CLXXVIII** *(Parte supplementare)* **della** *Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge del 15 giugno 1893, n. 295, sui Collegi di probi-viri per le industrie;

Veduto il regolamento approvato con R. decreto del 26 aprile 1894, n. 179, per la esecuzione di detta legge;

Sentito l'avviso degli Enti indicati nell'art. 2 della legge predetta;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per la Grazia, la Giustizia ed i Culti e per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono istituiti nella Provincia di Bari i seguenti otto Collegi di probi-viri per le industrie con sede nella città stessa e giurisdizione su tutto il territorio della Provincia:

I. Collegio per le industrie metallurgiche e meccaniche;

II. Collegio per l'industria del legno;

III. Collegio per le industrie chimiche, fisico-chimiche e altre affini (fabbricazione di fiammiferi in legno, candele, saponi, gas, luce elettrica);

IV. Collegio per le industrie edilizie ed affini;

V. Collegio per l'industria della macinazione dei cereali, della panificazione e pastificazione;

VI. Collegio per le industrie tessili ed affini;

VII. Collegio per l'industria dei trasporti e del facchinaggio; (esclusi i ferrovieri);

VIII. Collegio per l'industria tipografica ed affini.

Art. 2.

I Collegi di cui ai numeri I, II, IV, VI e VII, saranna formati da dieci componenti di cui cinque industriali e cinque operai; i Collegi di cui ai numeri III, V e VIII di dodici componenti di cui sei industriali e sei operai.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 aprile 1904.

VITTORIO EMANUELE.

RONCHETTI.
RAVA.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

La Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del Ministro d' Agricoltura, Industria e Commercio:

N. CLXXIX (Dato a Roma, il 21 aprile 1904), che approva lo statuto del Monte di pietà di Urbino.

N. CLXXX (Dato a Roma, l' 8 maggio 1904), che approva il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Roma.

N. CLXXXI (Dato a Roma, l' 8 maggio 1904), che modifica lo statuto della Cassa di prestiti agrari di Troina.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 15 maggio 1904, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Latiano (Lecce).*

SIRE!

Il R. Commissario di Latiano ha provveduto con solerte alacrità ai numerosi e gravi affari rimasti in sospeso durante la crisi attraversata da quell'Amministrazione comunale.

Deve ora definire o per lo meno avviare ad una conveniente soluzione le pratiche occorrenti per migliorare l'assetto finanziario di quella civica azienda.

Si rende pertanto indispensabile di prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale: ed a ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Latiano, in provincia di Lecce;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Latiano è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 15 maggio 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Consiglio di Stato.

Con R. decreto del 21 aprile 1904:

Bonino comm. dott. Mario, direttore capo di divisione di 1ª classe al Ministero dell'Interno, nominato segretario generale (L. 8000).

Con R. decreto del 14 aprile 1904:

De Cupis comm. avv. Adriano, consigliere di Stato, nominato avvocato generale erariale (L 12,000).

Con R. decreto del 21 aprile 1904:

Noghera nob. comm. dott. Eugenio, segretario generale, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio ed avanzata età col grado e titolo onorifici di consigliere di Stato.

Amministrazione centrale e provinciale.

Con R. decreto del 21 aprile 1904:

Salice comm. dott. Vittorio, ispettore generale di 1ª classe, segretario capo della presidenza del Consiglio dei Ministri, nominato prefetto della provincia di Massa e Carrara.

Con R. decreto del 27 marzo 1904:

Fione dott. Giovanni — Casale dott. Guglielmo — Pintacuda dott. Gaetano — Pirretti dott. Stefano — Fusco dott. Alberto — Granozzo dott. Baldassare — Ferrari dott. Felice — Pellegrini dott. Domenico — Bocchini dott. Arturo — Fabioli dott. Astolfo — Generali dott. Arturo — Celi dott. Giuseppe — Cibrario dott. Guido — Parisi dott. Umberto, alunni, nominati sottosegretari (L. 1500).

Con R. decreto del 10 aprile 1904:

Rosano Gaetano, ufficiale di scrittura di 1ª classe nell'Amministrazione della guerra, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nell'Amministrazione centrale (L. 1500).

Con R. decreto del 21 aprile 1904:

Ascoli dott. Lionello, segretario di 1ª classe in aspettativa, per motivi di salute, richiamato in servizio.

Niggi rag. Paolo, vice ragioniere di 2ª id., id. id.

Con R. decreto del 24 aprile 1904:

Murolo cav. dott. Alfonso, consigliere di 2ª classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 24 marzo 1904:

Tottoli comm. Lorenzo, prefetto di 3ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio.

Con R. decreto del 21 aprile 1904:

Cova comm. Giuseppe Angelo, prefetto di 2ª classe a Brescia, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio ed avanzata età.

Cova comm. Angelo, prefetto di 2ª classe, rettificato il nome in Giuseppe Angelo.

Pane cav. Ferdinando, ragioniere di 2ª classe, rettificato il nome in Giovanni.

Amministrazione degli Archivi di Stato.

Con R. decreto del 27 marzo 1904:

Gozzi dott. Giuseppe, nominato commesso d'ordine di 3ª classe (L. 1200).

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 928,462 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 165, al nome di Emma *Francesco* fu Michele, minore, sotto la tutela di Cassino Francesco fu Michele, domiciliato a Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Emma *Enrico Francesco*, ecc, come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 aprile 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1,028,943 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 85 al nome di Galli *Amelia* di Martino, minorenne, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Sondrio, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Galli *Catterina-Amelia* di Martino, minorenne, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 aprile 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè:

1. N. 1,151,808 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 265;

2. N. 1,151,810 id. id., per L 45, a favore di *Birocchi Maria* fu Antonio, minore, sotto la tutela di *Birocchi Luigi* fu Antonio, domiciliata a Porto Maurizio;

3. N. 1,238,152 (Roma). . . . . . L. 25, a favore di *Birocchi Maria* fu Antonio, nubile, domiciliata in Porto Maurizio, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Birocchi Felicita* fu Antonio, nubile, domiciliata in Porto Maurizio, vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 29 aprile 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,003,346 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 1000 annue, al nome di Beltramo Claudina di Leonzio, moglie di *Doghera* Giuseppe, domiciliata in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Beltramo Claudina di Leonzio, moglie di *Dughera* Giuseppe, domiciliata in Torino, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 aprile 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Servizio della proprietà industriale

Trasferimento di privativa industriale N. 2931.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Application de l'huile solidifiée à la fabrication des explosifs », originariamente rilasciata a Girard Charles, a Parigi, come da attestato delli 4 agosto 1900, n. 55,861 del Registro Generale, fu trasferita per intero, alla Société de produits chimiques et d'esplosifs Bergès Corbin & C.ie a Grenoble, in forza di cessione totale fatta con atto privato, sottoscritto a Parigi, addì 24 novembre 1903, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Torino il giorno 2 marzo 1904 ai nn. 14,778[79, vol. 201[2 atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Torino addì 9 marzo 1904, ore 16.

Roma, addì 27 aprile 1904.

Il Direttore della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2932.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Nouveau procédé de préparation de matières explosives », originariamente rilasciata a Bonnet Joseph a Parigi, come da attestato delli 2 aprile 1901, n. 57,835 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla Société de produits chimiques et d'explosifs Bergès Corbin et C.ie a Grenoble, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto a Parigi, addì 24 novembre 1903, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Torino, il giorno 2 marzo 1904, ai nn. 14,782/83, vol. 201/2, atti privati e presentato pel visto alla Prefettura di Torino, addì 9 marzo 1904, ore 16.

Roma, addì 27 aprile 1904.

Il Direttore Capo della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

Divisione I — Sezione II — (Servizio

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Registro generale del del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
44929	La Vaccara Giuseppe.	*Abdil.* Dramma lirico in tre atti, di cui il 1° in due quadri (Libretto) . . . .
44937	Cattanei Carlo.	*Mistica.* Valzer per pianoforte. (N. di cat. 15). (3ª edizione) . . . .
44938	Pellacani Angelo.	*Cartoline di Ferrara verseggiate.* Album. (1ª serie di 5 cartoline illustrate in autotipia ed esplicate con altrettanti sonetti: 1ª Panorama; 2ª Castello Estense; 3ª Corso Giovecca; 4ª Piazza Ariostea; 5ª Viale Cavour.
44942	Roversi Giulio.	*Nuovo Abbaco* per le scuole elementari inferiori. Nuova edizione riveduta ed ampliata . . .
44944	Azzi Gustavo ed Amadio Giovanni.	*Cartolina-opuscolo postale.* Cartolina doppia portante, sulla parte anteriore, il ritratto di S. S. Pio X con la data di sua incoronazione ed un'allocuzione laudativa per la sua esaltazione al Pontificato e sulla posteriore, riservato all'indirizzo, il titolo succitato oltre alla parola « stampe ». Entro vi ha un opuscoletto a stampa di 8 pagine.
44945	Pavia Luigi.	*Croazia e Ungheria nella lotta tra diritto e despotismo.* (Note d'attualità) . . . .
44946	Pensuti Virginio.	*Saggio di Clinografia.* Nuovo metodo per la rappresentazione grafica degli esami obbiettivi degli infermi. (Estratto di una conferenza tenuta in Roma, il 18 ottobre 1903).
44947	Gallarati Dionigi e Serio Ferdinando.	*Progetto di Metropolitana radiale elettrica della Città di Napoli,* con prolungamento a Soccavo, Pianura, Camaldoli e diramazione per Agnano. (Descrizione sommaria con tavola di disegni).
44950	Pizzicaria Pio.	*Coraggio Romano,* oppure *Il trovatello di Piazza Guglielmo Pepe,* ovvero *Il Figlio del delitto.* Dramma originale in un prologo, (diviso in due parti) e 4 atti.
44952	Scarpitta M. e C.	*Album* a libro di n. 20 fogli per disegno di ornato e geometrico . . . .
44954	Milliet Paul (Galli A.).	*Storia d'amore.* Commedia lirica in tre atti, musicata da Spiro Samara. Traduzione ritmica italiana di A. Galli, dal francese. (Libretto).
44955	Vieu Jane.	*Au bal de Flore.* Ballet-Pantomime en un acte, de Georges De-Dubor, pour orchestre, avec piano conducteur. (N. di cat. 104082).
44956	Ferrari Gustavo.	*Longing.* Song with violin *ad libitum.* Words by E. Teschemacher. (N. di cat. 108852) . . . .
44957	Ettrick Havelock.	*Of those at sea.* Song. Words by Lord Henry Somerset. (N. di cat. 108869). . . . .
44958	Detto.	*Whilst thou sleepest.* Berceuse. Words by Mc Dougall Scott. (N. di cat. 108868). . . . .
44959	Bunning Herbert.	*Love's Amen.* Song. Words by Ed. Teschemacher. (N. di cat. 108757) . . . .
44960	Alassio S.	*Falstaff* di G. Verdi. N. 2° dei 12 Divertimenti per flauto, violino (o mandolino) e pianoforte sopra motivi d'opere teatrali. Op. 719. (N. di cat. 108134).
44961	Detto.	*Tosca* di G. Puccini. N. 7° dei 12 id. Op. 724. (N. di cat. 108139) . . . .
44962	Detto.	*Manon Lescaut* di G. Puccini. N. 8° dei 12 id. Op. 725. (N. di cat. 108140). . . . .
44963	Detto.	*Iris* di P. Mascagni. N. 9° dei 12 id. Op. 726. (N. di cat. 108141) . . . .

INDUSTRIA E COMMERCIO

della proprietà Letteraria ed Artistica)

Ministero, durante la **1ª quindicina** *del mese di* **novembre** *1903 ver gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
—	La Vaccara avv. Calogero, quale procuratore del fratello dottor Giuseppe.	Caltanissetta 30 maggio 1903	Art. 23.
Stamperia musicale C. G. Röder, Lipsia (Germania), giugno 1903.	Cattanei Carlo.	Genova 30 luglio »	La 1ª edizione fu pubblicata nel maggio 1903.
(Stabilimento editore Saladini-Pasquali) studio artistico-litografico E. Fontana, fotografia G. Fabbri. Ferrara, 10 novembre 1903.	Pellacani dott. Angelo.	Ferrara 10 novembre »	
Stabilimento tipolitografico A. Noè, Bologna, 18 agosto 1903.	Roversi Giulio.	Bologna 21 agosto »	La 1ª edizione è del 1897.
Stabilimento tipografico Mariani & C., Roma, 9 agosto 1903.	Azzi Gustavo e Amadio Giovanni.	Roma 20 settembre »	
(Libreria editrice nazionale). Tipografia P. B. Bellini, Milano, ottobre 1903.	Pavia prof. Luigi.	Milano 24 ottobre »	
Tipografia Becheroni, Roma, 26 ottobre 1903.	Pensuti prof. Virginio.	Roma 27 id »	
Tipografia Vesuviana in Portici. Stabilimento Ruggiero, Fratelli Onorato, successori, Napoli, 24 ottobre 1903.	Gallarati Dionigi e Serio Ferdinando, ingegneri.	Napoli 28 id. »	
—	Pizzicaria Pio.	Roma 30 id. »	Art. 23. Non ancora rappresentato.
Stabilimento Tipo-Litografico « The New-York », di M. Scarpitta e C., Palermo, 30 ottobre 903.	M. Scarpitta e C. (Ditta).	Palermo 30 id. »	
Tipografia Ed. Sonzogno. Milano, 1° novembre 1903.	Edoardo Sonzogno, (Editore).	Milano 1° novembre »	
Calcografia G. Ricordi e C. Milano, 2 novembre 1903.	G. Ricordi & C. (Editori).	Id. 2 id. »	
Detta, 2 id. »	Detti.	Id. 2 id. »	
Detta, id.	Detti.	Id. 2 id. »	
Detta, 2 id. »	Detti.	Id. 2 id. »	
	Detti.	Id. 2 id. »	
Detta, id. »	Detti.	Id. 2 id. »	
	Detti.	Id. 2 id. »	
Detta, 2 id. »			
Detta, 2 id. »	Detti.	id, 2 id. »	
Detta, 2 id.	Detti.	Id. 2 id. »	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
44964	Ramperti Edoardo.	*Tosca* di G. Puccini — N. 7 delle serate artistiche per violino e pianoforte. (Trascrizione) (N. di cat. 108775).
44965	Detto.	*Iris* di P. Mascagni — N. 9 delle serate id. (Id.). (N. di cat. 108777) . . . .
44966	Detto.	*Manon Lescaut* di G. Puccini — N. 10 delle serate id. (Id.). (N. di cat. 108778) . . . .
44967	Detto.	*Germania* di A. Franchetti — N. 11 delle serate id. (Id.). (N. di cat. 108779) . . . .
44968	Peroni Alessandro.	*Varese.* Marcia Militare per banda. (Piccola partitura). (N. di cat. 104988) . . . .
44969	Detto.	*La Libertà.* Marcia id. (Id.). (N. di cat. 104987) . . . .
44970	Baschieri Giovanni.	*L'Augellin bel verde.* Polka per banda. (Id.) (N. di cat. 104989) . . . .
44971	Sala Marco (Gérard L.).	*A una bella Genovese.* Polka — Riduzione per piccola orchestra di L. Gérard. (Pianoforte *ad libitum.* (N. di cat, 104973).
44972	Galmard Gaby.	*Amour d' hiver.* Paroles de Henri Darsay. (N. di cat. 108592). . . . .
44973	Torchi Luigi.	*L'Arte Musicale in Italia.* Pubblicazione nazionale delle più importanti opere musicali italiane dal secolo XIV al XVIII, tratte da codici, antichi manoscritti ed edizioni primitive, scelte, trascritte in notazione moderna, messe in partitura, armonizzate ed annotate. Vol IV. *Composizioni a più voci. Secolo XVII.* (N. di cat. 104297).
44974	Estèban-Marti.	*Pierrot et Colombine.* Air de ballet pour orchestre avec piano conducteur. (N. di cat. 108150).
44975	Strauss Giovanni (Finkel L.).	*Cantambanchi.* Valzer - op. 119 - Riduzione per piccola orchestra (pianoforte *ad libitum*) di L. Finkel. (N. di cat. 104955).
44976	Gasperoni Enrico (Silva Giulio).	*Sognando . . .* Valzer - Boston. Riduzione per piccola orchestra (pianoforte *ad libitum*) di Giulio Silva. (N. di cat. 104972).
44977	De Crescenzo Costantino.	*A cielo stellato!* Barcarola per pianoforte. - Op. 204 - (N. di cat. 108748) . . . .
44978	Avena Renato	*Sogna o core!* Melodia - Parole dello stesso. (N. di cat. 108554) . . . .
44979	Detto.	*E' la mia vita il mar!* Id. - Id. (N. di cat. 108671) . . . .
44980	Lamperti Francesco (Bressolles J.),	*Guide théorique-pratique, élémentaire pour l'étude du chant.* - Traduction française avec préface sur l'évolution vocale et appendice par J. Bressolles. (N. di cat. 104793).
44981	De Preyval Blanche.	*Dream of Love* (Rêve d'amour) — Words by Doris Hayman (with a French adaptation by L. De Casembroot). (N. di cat. 108786).
44983	Fortuny J. (Rinaldini G).	*Settembrata.* Mazurka — Riduzione per piccola orchestra (Pianoforte *ad libitum*) di G. Rinaldini). (N. di cat. 104968).
44984	Rossari Gustavo (Nikelmann E.).	*Aspirazioni artistiche.* Valzer, op. 170. Riduzione per piccola orchestra. (Pianoforte *ad libitum* di E. Nikelman. (N. di cat. 104950).
44985	Branzoli Giuseppe.	*Method for the Milanese Mandoline.* divided into 98 progressive lessons, sonatinas and duets. (Parti 1ª e 2ª riunite), N. di cat. 107595).
44986	Detto.	*Theoretical and Practical Method for the Mandaline,* divided into 168 progressive lessons, sonatinas, duets, etc. (N. cat. 107592).
44987	Fahrbach Filippo (Brant L.).	*Un saluto da lontano.* Valzer op. 217. Riduzione per piccola orchestra di L. Brant (Pianoforte *ad libitum*) (N. di cat. 104952).
44988	Pinocchi Enrico.	*Maestà!* Marcia militare per banda (Piccola partitura). (N. di cat. 104994). . . . .
44989	Strauss Giovanni (Gérard L.).	*Vita artistica.* Valzer op. 316. Riduzione per piccota orchestra. (Pianoforte *ad libitum*) di L. Gérard. (N. di cat. 104970).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	*OSSERVAZIONI*
Calcografia G. Ricordi e C. Milano, 2 novembre 1903.	G. Ricordi e C. (Editori).	Milano 2 ottobre 1903	
Detta, 2 id. »	Detti.	Id. 2 id. »	
Detta, 2 id. »	Detti.	Id. 2 id. »	
Detta, 2 id. »	Detti.	Id. 2 id. »	
Detta, 7 agosto »	Detti.	Id. 2 id. »	
Detta, 7 id. »	Detti.	Id. 2 id. »	
Detta, 14 id. »	Detti.	Id. 2 id. »	
Detta, 14 id.	Detti.	Id. 2 id. »	
Detta, 24 id. »	Detti.	Id. 2 id. »	
Detta, 14 settembe 1903	Detti.	Id. 2 id. »	
Detta, 14 agosto »	Detti.	Id. 2 id. »	
Detta, 24 » »	Detti.	Id. 2 id. »	
Detta, 14 » »	Detti.	Id. 2 id. »	
Detta, 14 » »	Detti.	Id. 2 id. »	
Detta, 14 » »	Detti.	Id. 2 id. »	
Detta, 14 » »	Detti.	Id. 2 id. »	
Detta, 14 » »	Detti	Id. 2 id. »	
Detta, 24 » »	Detti	Id. 2 id. »	
Detta, 11 settembre »	Detti.	Id. 4 novembre »	
Detta, 11 » »	Detti.	Id. 4 id. »	
Detta, 14 » »	Detti.	Id. 4 id. »	
Detta, 14 » »	Detti.	Id. 4 id. »	
Detta, 11 » »	Detti.	Id. 4 id. »	
Detta, 14 » »	Detti.	Id. 4 id. »	
Detta, 14 agosto »	Detti.	Id. 4 id. »	

N. d'ordine del Registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
44990	Billi Vincenzo.	*Mon dernier rêve* (My last dream). Valse lente. Op. 100. Riduzione per piccola orchestra. (Pianoforte *ad libitum*) dello stesso. (N. di cat. 104967).
44991	Casiraghi Cesare (Nevers G.).	*Da terra a cielo.* Valzer. Op. 238. Riduzione per piccola orchestra (Pianoforte *ad libitum*) di G. Nevers. (N. di cat. 101957).
44992	Manente Giuseppe.	*Arcola.* Marcia per banda. (Piccola partitura). (N. di cat. 109251) . . . .
44993	Detto.	*Bagni di Lucca.* Id. (Id.). (N. di cat. 104999) . . . .
44994	Labitzky G. (Finkel L).	*Rimembranze di Lainate.* Valzer. Op. 92. Riduzione per piccola orchestra (Pianoforte *ad libitum*) di L. Finkel. (N. di cat. 104956).
44995	Rovere Carlo (Bauer Max).	*Domani Quaresima.* Valzer. Riduzione per piccola orchestra (Pianoforte *ad lil tum*) di Max Bauer. (N. di cat. 104965).
44996	Comes Aman.	*Valse du soir* pour harmonie. (Parties détachées avec conducteur). (N. di cat. 1 8099) . . . .
44997	Detto.	*Polka des Poulettes* pour harmonie (Id.) (N. di cat. 108098) . . . .
44998	Sinico Giuseppe.	*Metodo teorico-pratico per uso della Scuola popolare di canto Reyer in Trieste.* (N. di cat. 108872).
44999	Pennacchio Giovanni.	*Dame e Cavalieri.* Valzer per fanfara. (Partitura con parti staccate). (N. di cat. 107888) . .
45000	Avena Renato.	*Perchè dirmi di no?!...* Melodia. Parole dello stesso. (N. di cat. 108795) . . . .
45001	Strigelli Joseph.	*Pôle Nord.* Passe de Patineurs pour piano. (N. di cat. 108878) . . . .
45002	Beresford Nigel.	*When love began.* Song. — Words by T. Teschemacher. (N. di cat. 108853) . . . .
45003	Lonsdale Eva.	*Oh, memory sweet!* Song. — Words and music. (N. di cat. 108783). . . . .
45004	Bachmann Alberto.	*La Bohême*, di Puccini. — Fantasie pour Violon et Piano. (N. di cat. 108800) . . . .
45005	Puccini G. (Stefani A.)	*Tosca*, 2ª fantasia. — Riduzione per piccola orchestra, di A. Stefani. (N. di cat. 104954) . . .
45006	Puccini G. (Delaye Georges).	*La vie de Bohème.* Fantaisie arrangée pour Musique d'Harmonie par Georges Delaye. (N. di cat. 107879).
45007	Perosi Lorenzo. (Cervi Luigi).	*Messa Corale da Requiem*, per piccola orchestra e 4 voci d'uomo. (Partitura coll'aggiunta della riduzione per organo di Luigi Cervi). (N. di cat. 108715).
45008	Cilèa Francesco (Fatuo Giuseppe).	*Adriana Lecouvreur.* Fantasia sul III e IV atto. Riduzione per piccola orchestra di G. Fatuo. (N. di cat. 1130).
45009	Detto (Detto).	*Adriana Lecouvreur.* Intermezzo dell'atto 2°. Riduzione id. (N. di cat. 1144) . . . .
45010	Mascagni Pietro (Fatuo Giuseppe).	*Guglielmo Ratcliff.* Intermezzo dell'atto 3° (Sogno di Ratcliff). Riduzione id. (N. di cat. 1147).
45011	Fechner A. M.	*Marcia Savoia* per pianoforte. (N. di cat. 108887) . . . .
45012	Calzolari e Ferrario (Ditta).	*Traforo del Sempione.* Album di 45 soggetti fotografici presi dal vero (Formato 11 1/2 + 17).
45013	Di-Lorenzo Tommaso.	*Ritratto di S. M. la Regina Elena.* (Incisione al bulino) . . . .

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Calcografia G. Ricordi e C. Milano, 14 agosto 1903.	G. Ricordi e C. (Editori).	Milano 4 novembre 1903	
Detta, 11 settembre »	Detti.	Id. 4 id. »	
Detta, 11 id. »	Detti.	Id. 4 id. »	
Detta, 14 id. »	Detti.	Id. 4 id. »	
Detta, 11 id. »	Detti.	Id. 4 id. »	
Detta, 24 agosto »	Detti.	Id. 4 id. »	
Detta, 7 agosto »	Detti	Id. 4 id. »	
Detta, 11 settembre »	Detti.	Id. 4 id. »	
Detta, 24 agosto »	Detti.	Id. 4 id. »	
Detta, 7 id. »	Detti.	Id. 4 id. »	
Detta, 14 settembre »	Detti.	Id. 4 id. »	
Detta, 14 id. »	Detti.	Id. 4 id. »	
Detta, 4 novembre 1903.	Detti.	Id. 4 id. »	
Detta, id. »	Detti.	Id. 4 id. »	
Detta, id. »	Detti.	Id. 4 id. »	
Detta, id. »	Detti.	Id. 4 id. »	
Detta, id. »	Detti.	Id. 4 id. »	
Detta, id. »	Detti	Id. 4 id. »	
Stabilimento E. Sonzogno. Milano, 11 ottobre 1903.	Sonzogno Edoardo (Editore).	Id. 4 id. »	
Detto, 11 id. »	Detto.	Id. 4 id. »	
Detto, 11 id. »	Detto.	Id. 4 id. »	
Calcografia G. Ricordi e C. Milano, 5 novembre 1903.	G. Ricordi e C. (Editori).	Id. 5 id. »	
(Impresa del Sempione, signori Brandt, Braudam, editori). Eliotipia Calzolari e Ferrario (Ditta). Milano, 15 ottobre 1903.	Calzolari e Ferrario (Ditta).	Id. 7 id. »	
R. Calcografia, Roma, 6 novembre 1903.	R. Calcografia, in persona del suo direttore.	Roma 7 id. »	

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. — Art. 27, paragrafo 2° del testo unico

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
44930	Puget Emile.	*Pages de lecture des meilleurs écrivains français*, depuis l'origine de la langue jusqu'à nos jours, avec notices, notes, aperçus littéraires et synchronismes des principaux événements de chaque siècle. (Terza edizione).
44931	Detto.	*Français contemporain*. Morceaux choisis d'auteurs enlevés à la littérature de 1848 à 1899 et d'auteurs vivants, à l'usage des écoles italiennes. (Terza edizione),
44932	Detto.	*Premières lectures française*. Eléments de conversation à l'usage des écoles italiennes. (Seconda edizione).
44933	Detto.	*Esercizi di lingua francese*. (Seconda edizione) . . . .
44934	Bazzochi Erminia.	*Le gesta di un monello*. Romanzo per fanciulli in un volume (con illustrazioni) . . . .
44935	Detta.	*Viaggi di Pipirino Capoccione* (seguito del libro «Le gesta di un monello»). Romanzo per fanciulli in un volume (con illustrazioni).
44939	Raimondi M. A.	*L'Indicatore generale, amministrativo, commerciale della città e provincia di Ferrara* (*Vade Mecum* per gli anni 1903 e 1904, in un volume).
44940	Detto.	*Indicatore-guida della città e provincia di Ferrara*, statistico-storico-amministrativo-commerciale (anno 1895).
44941	Navone Carlo.	*Gli ultimi tre progetti di ferrovia, studiati in Liguria*: 1° Genova-Borgotaro; 2° Genova-Sarzana (interna); 3° Ronco-Voghera. (Relazione esplicativa con tavole illustrative e piano corografico dei progetti stessi).
44943	Portusio Carlo Mario.	*Manuale di medicina pratica* ad uso dei capitani marittimi . . . .
44948	De Chiro Biagio.	*Primi sorrisi*. Sillabario per imparare contemporaneamente a leggere e scrivere in brevissimo tempo. (Sistema facile e nuovo).
44949	Marro Marco.	*Corso generale di agronomia*, vol. I. *Climatologia e agrologia*, (con illustrazioni) . . . . . .
44951	Giacobbe Gaetano (Cinquetti Giov. Batta).	*Discorsi d'occasione* recitati da Don Gaetano Giacobbe, arciprete della SS. Trinità in Verona, raccolti e pubblicati da Don Giovanni Battista Cinquetti.
44953	Antona-Traversi Giannino.	*I giorni più lieti*. Commedia in tre atti . . . .
44982	Auteri Manzocchi Salvatore.	*Severo Torelli*. Dramma lirico in 4 atti di Michele Auteri Pomar (Grande partitura . . . . .

Dichiarazioni per riproduzione di opere entrate nel secondo periodo dei diritti d'autore — Art. 9 e 30

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
44936	D'Azeglio Massimo.	*Niccolò de' Lapi*, ovvero *I Palleschi e i Piagnoni* . . . .

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti — Art. 24 del testo

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione
43599	Solitro A	*I Rinalducci*. Libro di lettura per le scuole medie inferiori con numerose note illustrative.	(Casa Edit. E. Trevisini). Tip. P. Confalonieri, Milano 1904.

delle leggi sui diritti d'autore ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Tip. dell' Unione Cooperativa Editrice in Roma, 10 gennaio 1903.	Eugénie Robert vedova Puget.	Roma 30 giugno 1903	La 1ª edizione è del 1895.
Detta, 1900	Detta.	Id. 30 id. »	La 1ª edizione è del 1897.
Detta, 25 giugno 1903	Detta.	Id. 1 luglio 1903	La 1ª edizione è del 1900.
Detta, 27 novembre 1901	Detta.	Id. 1 id. »	La 1ª edizione è del 1901.
Tip. Melano e Carrettoni. Milano, 1° luglio 1902.	Giuseppe Corsi e C. (Società Editrice « La Milano »).	Milano 28 id. »	
Detta, 1° gennaio 1903	Detta.	Id. 28 id. »	
Tip. Eridano. Ferrara, 15 aprile 1903.	Raimondi M. A.	Ferrara 8 agosto 1903	
(Pistelli Bartolucci editore). Tip. Sociale. Ferrara, 30 marzo 1895.	Detto.	Id. 6 novembre 1903	
Tipo-litografia Fratelli Pagano, Genova, 7 settembre 1893.	Navone Carlo.	Genova 14 agosto 1903	
Tip. del R. Istituto dei sordomuti in Genova, 30 aprile 1903.	Pertusio Carlo Mario.	Id. 28 id. »	
Tip. Francesco Falozzi. Aversa, 9 luglio 1903.	De Chiro Biagio.	Campobasso 29 ottobre 1903	
(Ditta Editrice e G. B. Paravia e C.); Tipografia dell'Unione Cooperativa, Roma, 1896.	Marro prof. Marco.	Roma 30 id. »	
(Libreria Editrice Pontificia di Felice Cinquetti); Tipografia A. Gurisatti, Verona, 14 luglio 1903.	Cinquetti Don G. B.	Verona 30 id. »	
(Libreria Editrice Nazionale); Tipografia Operai (Soc. Coop.), Milano, 1° gennaio 1903.	Antona-Traversi Giannino.	Milano 31 id. »	Rappresentata la 1ª volta in Italia, al Teatro Valle di Roma, la sera del 28 gennaio 1903.
—	Auteri Manzocchi Salvatore.	Id. 31 id. »	Art. 23. Rappresentato per la 1ª volta in Italia, al Teatro E. Duse di Bologna, la sera del 1° maggio 1903.

del testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Tipografia G. Vitale, Napoli, 20 luglio 1903.	Ditta Editrice Rondinella e Loffredo.	Napoli 23 luglio 1903	Riproduzione in numero di 1000 esemplari in 2 volumi a cent. 50 caduno.

unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (Serie 3ª).

DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO NELLA PREFETTURA		OSSERVAZIONI
	Attuale	Precedente (1° deposito)	
Solitro prof. Antonio.	Milano 22 ottobre 1903	4 luglio 1902	Depositato il volume secondo per la seconda classe tecnica, ginnasiale e complementare.

ELENCO *n. 21 delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione a' sensi dell'art. 14 approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012*

N. d'ordine del registro spec.	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
13283	44929	La Vaccara Giuseppe.	*Abdil.* Dramma lirico in tre atti (Libretto).	—
13284	44937	Cattanei Carlo.	*Mistica.* Valzer per pianoforte (N. di cat. 15) (Terza edizione) .	1903
13285	44950	Pizzicaria Pio.	*Coraggio Romano,* oppure: *Il Trovatello di Piazza Guglielmo Pepe,* ovvero: *Il figlio del delitto.* Dramma originale in un prologo (diviso in due parti) e quattro atti.	Non ancora rappresentato.
13286	44953	Antona-Traversi Giannino.	*I giorni più lieti.* Commedia in tre atti	1903. Rappresentata la prima volta il 28 gennaio 1903 al Teatro Valle in Roma.
13287	44955	Vieu Jane.	*Au bal de Flore.* Ballet-Pantomime en un acte de Georges De Dubor. Musique pour orchestre avec piano conducteur. (N. di cat. 104082).	1903
13288	44960	Alassio S.	*Falstaff* di G. Verdi. N. 2 dei *12 Divertimenti per flauto, violino (o mandolino) e pianoforte* sopra motivi d'opere teatrali. Op. 719. (N. di cat. 108134).	1903
13289	44961	Detto.	*Tosca* di G. Puccini. N. 7 dei *12 Divertimenti id.* — Op. 724. (N. di cat. 108139).	1903
13290	44962	Detto.	*Manon Lescaut* di G. Puccini. N. 8 dei *12 Divertimenti id.* — Op. 725. (N. di cat. 108140).	1903
13291	44963	Detto.	*Iris* di P. Mascagni. N. 9 dei *12 Divertimenti id.* — Op. 726 (N. di cat. 108141).	1903
13292	44964	Ramperti Edoardo.	*Tosca* di G. Puccini. N. 7 delle *serate artistiche per violino e pianoforte* — Trascrizione. (N. di cat. 108775).	1903
13293	44965	Detto.	*Iris* di P. Mascagni. N. 9 delle *serate artistiche id.* — Id. (N. di cat. 108777).	1903
13294	44966	Detto.	*Manon Lescaut* di G. Puccini. N. 10 delle *serate artistiche id.* — Id. (N. di cat. 108778).	1903
13295	44967	Detto.	*Germania* di A. Franchetti. N. 11 delle *serate artistiche id.* — Id. (N. di cat. 108779).	1903
13296	44968	Peroni Alessandro.	*Varese.* Marcia militare per banda. (Piccola partitura). (N. di cat 104988).	1903
13297	44969	Detto.	*La Libertà.* Marcia militare per banda. (Piccola partitura). (N. di cat. 104987).	1903
13298	44970	Baschieri Giovanni.	*L'Augellin bel verde.* Polka per banda (Piccola partitura) (N. di cat. 104989).	1903
13299	44971	Sala Marco (Gérard L.)	*A una bella Genovese.* Polka. Riduzione per piccola orchestra di L. Gérard. (N. di cat. 104973).	1903
13300	44972	Galmard Gaby.	*Amour d'hiver.* Paroles de Henri Darsay. (N. di cat. 108592). .	1903
13301	44974	Estèban Marti.	*Pierrot et Colombine.* Air del ballet pour orchestre avec piano conducteur (N. di cat. 108150).	1903
13302	44975	Strauss Giov. (Finkel L.)	*Cantambanchi.* Valzer. Op. 119. Riduzione per piccola orchestra di L. Finkel. (Pianoforte *ad libitum*). (N. di cat. 104955).	1903
13303	44976	Gasperoni Enrico (Silva G).	*Sognando . . .* Valzer-Boston. Riduzione per piccola orchestra di Giulio Silva, (pianoforte *ad libitum*). (N. di cat. 104972).	1903
13304	44978	Avena Renato.	*Sogna, o core!...* Melodia. Parole dello stesso. (N. di cat. 108554).	1093
13305	44979	Detto.	*È la mia vita il mar!...* Melodia-Barcarola. Parole dello stesso. (N. di cat. 108671).	1903

del Testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652 e 18 maggio 1882, n. 756 (serie 3ª), durante la **1ª quindicina** *del mese di* **novembre** *1903.*

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato prefettizio		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	Data del deposito	
La Vaccara avv. Calogero (procuratore del proprio fratello dott. Giuseppe).	Caltanissetta	2	30 maggio 1903	Art. 23.
Cattanei Carlo.	Genova	671	30 luglio »	La 1ª edizione fu pubblicata nel maggio 1903.
Pizzicaria Pio.	Roma	1778	30 ottobre »	Art. 23.
Antona-Traversi Giannino.	Milano	402	31 id. »	
G. Ricordi e C. (Ditta).		404	2 novembre 1903	
Detti.	Id.	409	2 Id. »	
Detti.	Id.	410	2 Id. »	
Detti.	Id.	411	2 Id. »	
Detti.	Id.	412	2 id. »	
Detti.	Id.	413	2 id. »	
Detti.	Id.	414	2 id. »	
Detti.	Id.	415	2 id. »	
Detti.	Id.	416	2 id. »	
Detti.	Id.	417	2 id. »	
Detti.	Id.	423	2 id. »	
Detti.	Id.	418	2 id. »	
Detti.	Id.	419	2 id. »	
Detti.	Id.	420	2 id. »	
Detti.	Id.	422	2 id. »	
Detti.	Id.	424	2 id. »	
Detti.	Id.	425	2 id. »	
Detti.	Id.	427	2 id. »	
Detti.	Id.	428	2 id. »	

N. d'ordine del registro spec.	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
13306	44982	Auteri Manzocchi Salvatore.	*Severo Torelli*. Dramma lirico in 4 atti di Michele Auteri Pomar. (Grande partitura).	Rappresentato la 1ª volta in Italia il 1° maggio 1903 al Teatro E. Duse in Bologna.
13307	44983	Fortuny J. (Rinaldini G.).	*Settembrata*. Mazurka. Riduzione per piccola orchestra di G. Rinaldini. (Pianoforte *ad libitum*). (N. di cat. 104968).	1903
13308	44984	Rossari Gustavo (Nikelmann E).	*Aspirazioni artistiche*. Valzer - Op. 170 - Riduzione per piccola orchestra. (Pianoforte *ad libitum*) di E. Nikelmann. (N. di cat. 104960).	1903
13309	44987	Fahrbach Filippo (Brant L.).	*Un saluto da lontano*. Valzer. Op. 217. Riduzione per piccola Orchestra (Pianoforte *ad libitum*) di L. Brant. (N. di cat. 104952),	1903
13310	44988	Pinocchi Enrico.	*Maestà!* Marcia militare per Banda. (Piccola partitutura). (N. di cat, 104994).	1903
13311	44989	Strauss Giov. (Gérard L.).	*Vita artistica*. Valzer. Op. 316. Riduzione per piccola Orchestra (Pianoforte *ad libitum*) di L. Gérard. (N. di cat. 104950).	1903
13312	44990	Billi Vincenzo.	*Mon dernier rêve* (My last dream). Valse lente. Op. 100. Riduzione per piccola Orchestra (Pianoforte *ad libitum*). (N. di cat. 104967).	1903
13313	44991	Casiraghi Cesare (Nevers G.).	*Da terra a cielo*. Valzer. Op. 238. Riduzione per piccola Orchestra (Pianoforte *ad libitum*) di G. Nevers. (N. di cat. 104957).	1903
13314	44992	Manente Giuseppe.	*Arcola!* Marcia per Banda. (Piccola partitura). (N. di cat. 109251).	1903
13315	44993	Detto.	*Bagni di Lucca*. Marcia per Banda. (Piccola partitura). (N. di cat. 104999).	1903
13316	44994	Labitzky G. (Finkel L.).	*Rimembranze di Lainate*. Valtzer. Op. 92. Riduzione per piccola Orchestra (Pianoforte *ad libitum*) di L. Finkel. (N. di cat. 104956).	1903
13317	44995	Rovere Carlo (Bauer M.).	*Domani Quaresima*. Valtzer. (Riduzione per piccola Orchestra di Max Bauer. (Pianoforte *ad libitum*). (N. di cat. 104965).	1903
13318	44996	Comes Aman.	*Valse du soir* pour Harmonie. (Parties détachées avec conducteur. (N. di cat. 108099).	1903
13319	44997	Detto.	*Polka des Poulettes* pour Harmonie. (Parties détachées avec conducteur). (N. di cat. 108098).	1903
13320	44999	Pennacchio Giovanni.	*Dame e Cavalieri*. Valtzer per fanfara. (Partitura e parti staccate). (N. di cat. 107883).	1903
13321	45000	Avena Renato.	*Perchè dirmi di no?!* Melodia. Parole dello stesso. (N. di cat. 108795).	1903
13322	45004	Bachmann Alberto.	*La Bohème* di G. Puccini. Fantaisie pour Violon et Piano (N. di cat. 108800),	1903
13323	45005	Puccini Giacomo (Stefani A.).	*Tosca*, 2ª Fantasia. Riduzione per piccola Orchestra di A. Stefani. (N. di cat. 104954).	1903
13324	45006	Puccini Giacomo (Delaye L.).	*La Vie de Bohème*. Fantaisie arrangée pour musique d'Harmonie par Georges Delaye. (N. di cat. 107879).	1903
13325	45007	Perosi Lorenzo (Cervi L.)	*Messa Corale da Requiem* per piccola Orchestra e quattro voci d'uomo (Partitura coll'aggiunta della riduzione per Organo di Luigi Cervi. (N. di cat. 108715).	1903
13326	45008	Cilèa Francesco (Fatuo G.).	*Adriana Lecouvrer*. Fantasia sul III e sul IV atto. Riduzione per piccola Orchestra di Giuseppe Fatuo. (N. di cat. 1130).	1903
13327	45009	Detto (Detto).	*Adriana Lecouvrer*. Intermezzo dell'atto II. Riduzione per piccola Orchestra di Giuseppe Fatuo. (N. di cat. 1144).	1903
13328	45010	Mascagni Pietro (Fatuo G.).	*Guglielmo Ratcliff*. Intermezzo dell'atto III (Sogno di Ratcliff). Riduzione per piccola Orchestra. (N. di cat. 1147).	1903
13329	45011	Fechner A. M.	*Marcia Savoia* per Pianoforte. (N. di cat. 108887).	1903

Roma, addì 8 aprile 1904.

DICH ARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato Prefettizio		*OSSERVAZIONI*
		Numero di registro	Data del deposito	
Auteri Manzocchi Salvatore.	Milano	404	31 ottobre 1903	Art. 23.
G. Ricordi & C. (Ditta).	id.	432	4 novembre »	
	id.	433	4 id. »	
Detti.	id.	436	4 id. »	
Detti.	id.	437	4 id. »	
Detti.	id.	438	4 id. »	
Detti.	id.	439	4 id. »	
Detti.	id.	440	4 id. »	
Detti.	id.	441	4 id. »	
Detti.	id.	444	4 id. »	
Detti.	id.	442	4 id. »	
Detti.	id.	443	4 id. »	
Detti.	id.	445	4 id. »	
Detti.	id.	447	4 id. »	
Detti.	id.	448	4 id. »	
Detti.	id.	449	4 id. »	
Detti.	id.	453	4 id. »	
Det	id.	454	4 id. »	
Detti.	id.	456	4 id. »	
Detti.	id.	455	4 id. »	
Sonzogno Edoardo (Editore).	id.	457	4 id. »	
Detto.	id.	459	4 id. »	
Detto.	id.	458	4 id. »	
G. Ricordi e C. (Ditta).	id.	460	4 id. »	

Il Direttore Capo della Divisione I: S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 21 maggio in lire 100.23.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

20 maggio 1904.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	103,19 35	101,19 35	101,64 45
4 % *netto*	102,98 12	100,98 12	101,43 22
3 ½ % *netto*	100,43 90	98,68 90	99 07 76
3 % *lordo*	72,45 83	71,25 83	72,13 03

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì 20 maggio 1904

Presidenza del Presidente SARACCO.

La seduta è aperta alle ore 15,45.

ARRIVABENE, segretario, legge il processo verbale della tornata precedente, il quale è approvato.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei tre disegni di legge approvati per alzata e seduta nelle precedenti tornate.

TAVERNA, segretario, fa l'appello nominale.

Le urne rimangono aperte.

Discussione del disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1904-905 ». (N. 326).

PRESIDENTE. Dà lettura dell' articolo unico del disegno di legge.

Dichiara aperta la discussione generale.

CAVASOLA. Ricorda i lunghi anni della sua carriera amministrativa durante i quali, se non potè fare tutto il bene che avrebbe desiderato, raccolse però una larga messe di fatti e di osservazioni che crede sia bene mettere a profitto della discussione di questo bilancio.

Ricorda poi qualche discorso del ministro, che dimostra in lui la convinzione che la ricchezza del paese sta nella produzione agraria, ed accennando al progresso dell'agricoltura negli ultimi 20 anni fatto negli altri paesi dice fondata una grave preoccupazione sul conto nostro, perchè corriamo rischio di essere sopraffatti in questa gara, alla quale prendono ugualmente parte grandi e piccoli Stati, tutti animati da grande alacrità e fervore. Non basta il cammino che noi abbiamo fatto nell'industria manifatturiera; occorre fare uguale cammino nell'agricoltura, pensando anzitutto che nel nostro paese non tutte le regioni vanno di pari passo nello sviluppo di questa industria.

Allude specialmente a quelle regioni per le quali finalmente il Governo provvide a fare uno sforzo doveroso, ma non ne dimentica altre in cui i bisogni non sono meno sentiti. Così è da credere che un giorno verranno altre domande di provvedimenti speciali cui si finirà per dare corso con altre leggi che soddisfaranno ad esigenze del momento, o a circostanze parlamentari, ma non avranno forse nei luoghi nessun pratico beneficio.

Il beneficio pratico e duraturo può aversi soltanto dal rifiorire dell'industria agricola, ed è perciò che l'oratore richiama l'attenzione del ministro sul complesso problema del Mezzogiorno, ed invoca da lui, che ha così alta visione del suo ufficio, lo studio dei mezzi per risollevare colà le condizioni dell'agricoltura per modo che l'opera sua viva lungamente benefica e benedetta.

L'oratore ricorda l'opera del senatore Devincenzi: nota che diede larghi frutti sebbene sia stata tutta personale, e che potrebbe essere di esempio al Governo.

Con quali mezzi però si può accrescere la produzione agricola nell'Italia meridionale, accrescendovi così la ricchezza, e la rendita, e in conseguenza producendo l'accumularsi del capitale, ora quasi completamente scomparso?

Nota la diversità tra le crisi della proprietà fondiaria e quelle delle industrie; in queste è questione di passaggio della ricchezza da una all'altra persona o ditta, senza che l'economia pubblica ne soffra, in quelle invece il disastro è generale, e lungamente duraturo.

Ammette che nel Mezzogiorno bisogna sostituire alla coltivazione erbacea quella arborea, ma questo è impossibile a farsi senza rinunziare al prodotto di parecchi anni, onde bisogna mantenere la coltura erbacea, essenziale all'industria del bestiame e del caseificio.

Ma per ottenere i foraggi bisogna avere i terreni umidi, epperò occorre provvedere a raccogliere, canalizzare, conservare le acque per giovarne le colture che ne hanno bisogno.

Ricorda a questo proposito l'esempio della Spagna, e specialmente dell'Egitto, ma, senza giungere così in alto, egli invocherebbe solamente che si facessero almeno quei lavori ordinari che giovano all'avvicendamento meteorologico.

Nelle provincie del Mezzogiorno non si fanno più nemmeno i lavori ordinari ed usuali che pure concorrono a favorire le pioggie, perchè tutte le braccia valide al lavoro vanno in America, ed al suolo restano solamente quelle dei vecchi e delle donne.

Parlando dell'arboricoltura, dice della trascuratezza in cui è lasciata, e della rovina che ad essa sovrasta per la diffusione e moltiplicazione d'insetti a causa dell'abbandono in cui sono lasciate le piante. La cosa è tanto più triste per la frutticoltura che potrebbe essere largamente rimunerativa, trovandoci noi in Italia nelle condizioni più favorevoli, mentre, trascurandola, corriamo il pericolo di essere sopraffatti dalla concorrenza d'oltremare.

Accenna alla coltura del baco, completamente ignorata in quasi tutte le provincie dell' Italia meridionale, salvo che a Reggio Calabria, malgrado la sua diffusione nel passato, le condizioni favorevolissime del clima, ed il breve periodo necessario per essere largamente rimunerativa.

Parlando delle persone e degli istituti che possono giovare a perfezionare e sviluppare l'industria agricola, accenna ai pratici che vanno nel Mezzogiorno da altre e lontane regioni senza avere molte volte la necessaria esperienza dei luoghi; ai cattedratici che

qualche volta si occupano anche di rappresentare fabbriche di concimi o di macchine agrarie, perdendo molto della loro dignità. Lamenta infine la scarsezza d'ingegneri agrari, e raccomanda perciò l'istituzione di corsi di studî superiori che preparino a questa speciale laurea, alla quale forse l'avvenire riserba la gloria del miglioramento delle condizioni economiche del nostro paese. (Approvazioni).

LEVI. Per ben quattro volte, in brevissimo tempo, il ministro d'agricoltura, industria e commercio ha dovuto discutere il suo bilancio. Ora l'oratore si augura che dopo queste discussioni egli si accinga a fare ciò che è necessario nell'interesse dell'agricoltura.

Manda un saluto alla memoria del senatore De Vincenzi, al quale devono molto, egli, personalmente, e la sua provincia, per il progresso dell'agricoltura.

Vorrebbe che fossero conosciuto profondamente dal ministro di agricoltura le condizioni agricole delle nostre regioni e studiati i loro veri bisogni.

Accenna poi alla produzione equina in relazione alle finanze, all'economia ed alle esigenze militari.

I risultati finora ottenuti non rispondono ai sacrifizi finanziari sostenuti.

Ricorda quanto fu promesso un anno fa al senatore Odescalchi.

Rinnova da parte sua la raccomandazione al ministro perchè voglia occuparsi con tutta l'anima dell'importante argomento.

ODESCALCHI. Aggiungerà poche parole agli accenni fatti dal preopinante intorno alla produzione equina, e saranno le ultime, perchè, avendo parlato di questo argomento parecchie volte, nessun risultato pratico ottenne dalle sue osservazioni.

Rileva anzitutto il sensibile decadimento della produzione equina, una delle cui cause è appunto il Ministero d'agricoltura. I 500 stalloni di codesto Ministero sono i più brutti che l'oratore abbia mai veduto; nè migliori sono le madri.

La direzione del servizio relativo all'allevamento è acefala, perchè, quantunque vi siano in bilancio i fondi per il direttore, questi non è mai stato nominato.

Bisogna persuadersi che altro è la produzione equina per lo *sport*, altro è quella dei cavalli occorrenti all'esercito e all'agricoltura.

Ora, i produttori di cavalli di uso sono stati scartati dal Consiglio ippico, facendo invece larga parte alla produzione sportiva. Nè basta, la presidenza del Consiglio ippico si è data ad un illustre silvicultore.

Domanda l'oratore: perchè a capo di una Commissione di silvicultura non si è messo un veterinario? (Si ride).

Lamenta che deteriorino i cavalli per l'agricoltura e per l'esercito.

Quanto agli stalloni acquistati, dice che il Ministero ha sbarazzato di tutti i cavalli da corsa le scuderie italiane con gravissimo danno della produzione nazionale.

Osserva che vi è bisogno di cavalli più robusti per provvedere ai bisogni dell'esercito. Di questi cavalli ne esistevano una volta in Italia.

Dice che per avere codesti produttori bisogna lasciare i cavalli inglesi e ricorrere a quelle stesse fonti indigene, da cui prima si erano tratti eccellenti cavalli d'uso.

Nota poi che nell'opinione pubblica si è formata una corrente per il ritorno al sangue arabo.

Ora, il Consiglio ippico è andato a cercare il cavallo arabo nelle Indie, e così si sono introdotti in Italia dei cavalli deformi.

Poi il Consiglio ippico si rivolse in Francia, ove non esistono cavalli arabi, ma esiste l'allevamento *Pompadour* di cavalli arabi misti a sangue inglese.

Domanda l'oratore perchè non si vada in Arabia ad acquistare il cavallo arabo, o per lo meno in Ungheria, od in Russia, ove esistono degli allevamenti di sangue arabo.

Occorre una riforma radicale ad ovviare i tristi effetti dell'attuale produzione equina, che sarebbero anche più gravi, specialmente se l'Italia fosse tratta ad una guerra.

Egli ha fatto un programma; sarà forse erroneo; sarebbe lieto però che gliene fosse contrapposto uno migliore, che non può essere certo quello seguito dal Ministero d'agricoltura.

Conclude, invitando il Ministro a studiare l'importante questione nell'interesse dell'esercito e dell'agricoltura nazionale. (Bene)

CANNIZZARO. A proposito della ingegneria agraria, questione sollevata dal senatore Cavasola, prega il ministro di sollecitare dal suo collega della istruzione i provvedimenti invocati dall'Università romana per l'istituzione di una cattedra speciale per gli ingegneri agronomi.

Ricorda l'origine e gli studi fatti da professori competenti, e specialmente dal compianto Cremona, per questa proposta che ebbe il plauso del Consiglio superiore, e che aveva sollevato l'entusiasmo di moltissimi giovani, cui tardava la istituzione di questa cattedra che risponde ad un vero e sentito bisogno.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

I senatori segretari procedono allo spoglio delle urne.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Approvazione di maggiori assegnazioni per la somma di lire 27,137.73 per provvedere al saldo di spese residue inscritte nel conto consuntivo del Ministero della guerra per l'esercizio finanziero 1902-903:

Votanti	75
Favorevoli	63
Contrari	12

(Il Senato approva).

Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di lire 3,902,304.15 verificatesi sulle assegnazioni di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1902-903, concernenti spese facoltative:

Votanti	76
Favorevoli	63
Contrari	13

(Il Senato approva).

Nomina dei professori delle Università e degli Istituti superiori d'istruzione dello Stato:

Votanti	75
Favorevoli	54
Contrari	21

(Il Senato approva).

Ripresa della discussione.

SONNINO. In Siena esiste la scuola professionale femminile, istituita dal granduca Leopoldo. Essa ha carattere popolare, è molto frequentata. Desidera però allargare l'insegnamento e sarebbe necessario allo scopo un contributo o concorso annuo da parte del Governo, che sarebbe meritato per i risultati che si ottengono Tale concorso è stato da tempo chiesto dalla direzione della scuola, ed egli lo invoca.

La spesa per combattere la fillossera va sempre aumentando annualmente senza che si sia raggiunto il fine di distruggere la malattia. Crede che si dovrebbe esaminare se non convenga modificare il procedimento finora seguito. Tanto i Comuni dichiarati infetti, quanto quelli immuni dalla infezione, vorrebbero che non si continuasse nell'attuale sistema di distruzione. Richiama l'attenzione del ministro sulla relazione Casciani in ordine all'argomento. Il commercio stesso è danneggiato dall'attuale sistema.

Parla delle cattedre ambulanti e si associa alle osservazioni fatte dal senatore Cavasola, non essendosi ottenuti degli effetti pratici che eccezionalmente. Il vero modo di aiutare l'agricoltura è faci-

litando la rendita dei prodotti con la riduzione delle tariffe e con l'apertura di nuove comunicazioni.

Infine nella compilazione del bilancio sarebbe opportuno fossero raggruppati i sussidi, i gettoni, i concorsi dello Stato in un solo capitolo, perchè risulti evidente l'ammontare di essi.

SORMANI-MORETTI. Richiama l'attenzione del ministro sulle cattedre ambulanti che in certi luoghi ottennero grandi risultati ed a titolo di onere cita quella del Poggi nel Veronese. Certo che bisogna affidarle a persone valorose, perchè diano l'esito voluto.

Si unisce al senatore Sonnino per ciò che riguarda la spesa per la distruzione della fillossera, e rileva che le lagnanze per questo servizio sono tanto diffuse che c'è da domandarsi se la spesa che si sopporta sia veramente utile e bene impiegata.

Per il servizio forestale, osserva che vi sono località dove si vuol fare il consorzio e attendere al rimboschimento, ma difettano del personale cui dovrebbe provvedere il Ministero.

Raccomanda in ultimo di prendere in esame la questione della pesca nel lago di Garda, sollecitando provvedimenti che limitino efficacemente o la proibiscano nel periodo della fregola, come si è fatto per il lago di Como.

ARRIVABENE. Apostolo convinto delle cattedre ambulanti in Italia, per le quali ha spesa anche la sua opera personale, compie il dovere di rispondere alle osservazioni del senatore Sonnino sull'argomento.

Sorte per iniziativa privata, innanzi tutto a Rovigo, poi a Parma, Bologna, Piacenza, ecc., esse sono vere scuole pratiche d'agricoltura e sono state ammirate all'estero, come geniale istituzione italiana.

Funzionano da cinque anni ed hanno sentito il bisogno di dividersi in sezioni per distribuire l'insegnamento in maggior numero di Comuni.

Non sono eccezioni le cattedre migliori, come disse il senatore Sonnino, e lo dimostra. Cita i benefizi che l'agricoltura ne ha ricevuto, ed afferma che ne riceverà ancora, con l'aiuto dei campi sperimentali.

Crede quindi che la giovane istituzione delle cattedre ambulanti meriti tutta la considerazione. (Bene).

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale, riserbando la parola al ministro e al relatore.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

La seduta termina alle 18,15.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì 20 maggio 1904

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 14,5.

RICCIO, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi gli onorevoli Callaini, Colonna, Gian Carlo Daneo, De Renzis, Di Sant'Onofrio, Fabri, Falcioni, Leone, Leonetti, Merci, Merello, Nuvoloni, Pelle, Perrotta, Placido, Adelelmo Romano, Torrigiani, Tinozzi, Furnari, Gattoni e Di Terranova.

(Sono conceduti).

Interrogazioni.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, risponde al deputato Nofri che lo interroga « per conoscere se il funzionamento dell'amministrazione ospedaliera dell'Ordine Mauriziano sia conforme alle speciali norme che reggono quell'istituto, se e fino a qual punto siano rispettati i diritti acquisiti dalle popolazioni a favore delle quali i privati benefattori fecero lasciti all'Ordine, e se esista di conseguenza in dette norme l'obbligo di presentare i bilanci degli ospedali alle rappresentanze municipali; ed in caso affermativo per quali ragioni non si osservino tali disposizioni e si neghi perfino l'accesso in quegli ospedali alle Commissioni elette da dette rappresentanze, sottraendo così un'importantissima opera di beneficenza ad ogni pubblico controllo ».

Riferendosi all'articolo 78 dello Statuto, dichiara che i Comuni non hanno nessuna ingerenza sull'amministrazione dell'Ordine Mauriziano. Aggiunge, per semplice informazione, che il Consiglio dell'Ordine ha testè aggiunto trenta letti nell'ospedale di Torino.

NOFRI osserva che gli statuti dell'Ordine ammettono l'ingerenza dei Comuni di Aosta e di Valenza nell'amministrazione degli ospedali che l'Ordine ha fondato in quelle città. E rammenta che più volte fu sostenuto nella Camera che i bilanci dell'Ordine debbono essere presentati al Parlamento.

Sostiene poi che gli sconci cui dà luogo quell'amministrazione rendono più che mai necessario l'esercizio dei diritti di vigilanza spettanti ai Comuni e al Parlamento.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, escludendo il fondamento delle dicerie riferite all'onorevole Nofri, ripete che nessuna legge autorizza alcuna ingerenza nell'amministrazione dei beni dell'Ordine Mauriziano.

Domande di procedere.

PRESIDENTE apre la discussione sulla proposta della Commissione, che non si conceda di procedere per diffamazione ed ingiurie contro il deputato Giunti.

(È approvata senza discussione).

Indi apre la discussione sulla proposta della Commissione, che si conceda di procedere contro il deputato De Felice-Giuffrida per diffamazione.

(È approvata senza discussione).

Svolgimento di una proposta di legge.

LAGASI svolge, anche a nome del deputato Olivieri, una proposta di legge intesa a modificare la legge sulle istituzioni di beneficenza nel senso di assoggettare alla legge stessa quelle fondazioni private che sono riuscite finora ad eluderla e di rendere esecutivi i provvedimenti definitivi a loro riguardo non ostante i reclami nelle vie amministrative e giudiziarie.

Espone le ragioni varie per le quali codeste fondazioni si sono finora sottratte al concentramento, al raggruppamento ed alla trasformazione, con l'effetto di mantenere buona parte della beneficenza pubblica nelle mani di gente avversa non solo ad ogni progresso, ma benanco allo Stato italiano. (Bene).

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, nota all'onorevole Lagasi che in questi ultimi anni si è molto affrettata l'opera di trasformazione delle Opere pie.

Non ha difficoltà, in massima, ad accettare che si prenda in considerazione il disegno di legge: però con le dovute riserve.

(La proposta dell'onorevole Lagasi è presa in considerazione).

Seguita la discussione del bilancio delle finanze.

POZZO MARCO nota che coi nuovi organici non si provvide a tutte le categorie di funzionari, e perciò invita il Governo a fare giustizia.

Accenna in particolar modo ai commessi degli uffici di registro e delle ipoteche, ai quali si affidano mansioni delicatissime e difficili, e la cui sorte non si può ulteriormente lasciare all'arbitrio dei titolari degli uffici medesimi.

Raccomanda altresì il personale d'ordine degli uffici del nuovo catasto che merita un definitivo collocamento; e segnala l'opportunità di migliorare la carriera degli agenti ed aiuto-agenti delle imposte dirette, crescendo il troppo esiguo numero dei posti superiori.

Domanda se il Governo persista nel programma delle riforme tributarie; se saranno abbandonate le quote minime dell'imposta fondiaria e della ricchezza mobile; se rimane il pensiero di una graduale riduzione delle aliquote per le quote minori; riforme, queste, che crede più utili di quelle per lo sgravio sul sale e per l'abolizione del dazio sui farinacei.

Propone che si adotti il criterio della proporzionalità nelle tasse di bollo per gli atti civili e giudiziarî, convinto che se ne avrebbe, con vantaggio anche del sentimento dell'equità, un considerevole beneficio per l'erario; e che si escogiti un provvedimento per eliminare il larghissimo abuso delle cambiali in bianco che mascherano infinite transazioni di affari.

Richiama l'attenzione del ministro sull'esecuzione della legge 6 agosto 1893 relativa ai canali Cavour e Depretis e al naviglio di Ivrea, dimostrando che occorre supplire alla necessità dell'irrigazione nei territorî del Vercellese, del Novarese e della Lomellina, alla produzione delle forze motrici per l'impianto di industrie, e al completamento della stazione idrometrica.

Per ultimo prega il ministro di studiare il problema dello sgravio di imposte mercè revisione parziale, per avvenuta soppressione di colture agrarie, riparando a lacune della legislazione vigente che rendono possibili ingiuste imposizioni di tributi. (Approvazioni).

ALBERTELLI rileva una osservazione della Giunta del bilancio intorno alla somma spesa pei lavori catastali e ai risultati che se ne sono ottenuti, affermando che se la spesa fu realmente superiore a quella preventivata, fu in ogni modo inferiore a quella che occorse per altre operazioni catastali in Italia e all'estero.

Non si comprende dunque l'osservazione della Giunta, sia perchè il personale riceve stipendi molto meschini, sia perchè, nonostante scarsità di mercede, i funzionari del catasto hanno reso e rendono utili servizi e la loro opera è stata feconda di notevoli risultati.

Dimostra, citando cifre statistiche, come le spese per il catasto siano andate sempre diminuendo, arrivando circa alla metà di quelle che occorsero nel primo anno dei lavori.

Ciò dimostra che il servizio fu bene organizzato e che i funzionari fecero benissimo il loro dovere, malgrado l'abbandono in cui furono lasciati dal Governo, che ha sempre chiesto ad essi il massimo sforzo della loro energia; specie con quell'istituzione del lavoro a cottimo che può aver giovato all'amministrazione ma non agli operatori.

Secondo l'oratore, se inconvenienti si sono avuti, essi dipendono esclusivamente dalla legge del 1886, che non risponde a sani criterî tecnici e fiscali, e perciò invoca una radicale riforma di quella legge, poichè altrimenti non sarà possibile avere dai lavori del catasto i risultati economici e tributari che se ne attendevano.

Presenta in questo senso un ordine del giorno.

CAMERA, dopo aver rilevato la spesa ingente che finora si è fatta per il catasto, nota che per il compartimento di Napoli non si sono spesi che appena diciotto milioni, con una notevole differenza in meno in confronto dei compartimenti settentrionali, mentre comprende 23 provincie e quattro quinti del territorio di tutta Italia.

Lamenta poi che nelle provincie delle Calabrie e degli Abruzzi nulla finora si sia fatto pei lavori catastali, e che perciò queste provincie rimangano sotto il peso di una gravosa sperequazione di fronte alle nove in cui si è attuata la nuova legge con uno sgravio che oscilla dal 40 al 52 per cento!

Rileva come i criterî seguiti nelle operazioni catastali abbiano portato un aggravamento di spesa, perchè non si è tenuto conto delle mappe esistenti, e si sono in molti luoghi fatti dei lavori inutili, come nel Veneto.

Circa la questione degli effetti giuridici del catasto, potrebbe aderire all'ordine del giorno proposto dalla Commissione solo a condizione che si abbandonasse l'idea di un catasto probatorio, di impossibile attuazione, e si volesse accogliere il sistema Torrens adottato in Australia, in Inghilterra e nell'America del Nord.

Richiama poi l'attenzione del ministro sulla questione delle case rurali, notando come gli sgravi preveduti dalla legge del 1886 non si siano verificati che in minima parte per le provincie meridionali, per le condizioni speciali di quei centri di popolazione agricola, in cui i contadini non vivono sulla terra, ma agglomerati nei paesi.

Invoca speciali provvedimenti per queste case rurali del Mezzogiorno dimostrando come ciò avrebbe per effetto di togliere in quelle provincie gravi cause di malessere e di disordini ed equiparerebbe la condizione di esenzione con le altre parti del paese.

Richiama poi l'attenzione del ministro sugli effetti che lo sdoppiamento della direzione delle privative possa avere esercitato sull'andamento dei prodotti di monopolio. Con dati statistici dimostra che dall'epoca della creazione della direzione generale delle privative non è cresciuta la coltura indigena del tabacco, è diminuito l'uso individuale dello stesso e del sale ed è diminuito l'utile annuo dell'amministrazione.

Con queste sue osservazioni, quali si siano, crede aver compiuto il suo dovere e confida che i ministri interessati vorranno compiere il loro esaminandole e provvedendo. (Bene).

CODACCI-PISANELLI segnala l'importanza dei redditi del monopolio dei tabacchi, e dimostra con l'esempio di ciò che avviene presso altri Stati come il monopolio non sia di sua natura incompatibile con la coltivazione indigena, dalla quale notevoli vantaggi potrebbe ricavare l'economia nazionale.

Accennate le principali disposizioni del regolamento vigente per la coltivazione dei tabacchi, nota come vi siano qualità di foglia che il nostro suolo non è in grado di produrre, e per le quali bisognerà sempre ricorrere all'importazione.

Richiama l'attenzione del ministro sulla convenienza di presentare un disegno di legge che meglio disciplini i modi della vendita di alcune qualità di tabacco, anche per tener conto di un voto emesso dal Consiglio tecnico dei tabacchi.

Invoca dal ministro opportuni miglioramenti di carriera per il personale addetto alle manifatture dei tabacchi, anche nel senso di facilitare l'inscrizione alla Cassa nazionale per l'invalidità, e per togliere cause frequenti di agitazioni e disordini.

Esorta il Governo ad incoraggiare in ogni modo la coltivazione indigena del tabacco, la quale è fra tutte le colture una delle più rimuneratrici e quindi anche una delle più atte a rialzare i salari dei lavoratori. Accenna a questo proposito ai vantaggi della cooperazione applicata alla coltivazione del tabacco.

Richiama l'attenzione del ministro sulla necessità di aumentare il fondo stanziato per i locali destinati al deposito dei tabacchi essendo continui i lamenti dei produttori per la loro insufficienza.

Accenna ad alcuni esperimenti felicemente riusciti di coltivazione del tabacco orientale in provincia di Lecce, ed incoraggia il Ministero a perseverare.

Accenna anche alla necessità di apportare alcune modificazioni alle vigenti norme regolamentari.

Osserva poi che il monopolio italiano dovrebbe, trattando coi Governi e colle regie estere, assicurarsi la esportazione dei propri prodotti, e specialmente di quelli a tipo orientale; ciò che gioverebbe a un tempo alla finanza e alla economia nazionale.

Confida che il Governo prenderà a cuore questo importante problema, assecondando i lodevoli sforzi delle operose popolazioni leccesi. (Vive approvazioni — Congratulazioni).

CARCANO, rilevando alcune osservazioni fatte dall'onorevole Bertolini, non condivide l'avviso da lui espresso che vi sia un ingiusto ed eccessivo aggravio a carico dei centri maggiori.

Non bisogna dimenticare che gli abitanti delle grandi città fruiscono molto più di quelli dei piccoli centri delle varie spese fatte dallo Stato.

Nè può consentire sulla tesi sostenuta dall'onorevole Bertolini, che lo Stato debba rinunziare al canone daziario, lasciandolo a beneficio dei Comuni e rivalendosi con una imposta diretta sul reddito.

Poichè infine l'onorevole Bertolini ha ripetuto le censure altra volta da lui mosse alla legge del 1902, osserva che delle censure stesse non venne data alcuna dimostrazione.

Accenna a questo proposito ai risultati ottenuti coll'applicazione di quella legge, e dimostra con cifre che molti furono gli inconvenienti riparati e molti i benefizi conseguiti senza perdita effettiva per l'erario.

La relazione che sarà presentata al Parlamento circa gli effetti della legge, darà di questo, che l'oratore afferma, la più eloquente dimostrazione.

Dichiara che tutte le previsioni fatte relativamente alla legge del 1902 si sono esattamente avverate.

Ricorda che tutta quella legge è informata al principio di far pagare di più i ricchi e di meno i poveri, e crede che questo principio non sarà contrastato dall'onorevole Bertolini.

Afferma infine che fra tutti i provvedimenti finora escogitati a favore delle provincie del Mezzogiorno, il più efficace è senza dubbio quello rappresentato dalla legge del 1902 alla quale l'oratore è orgoglioso di aver apposto la propria firma, siccome quella che rappresenta un primo e deciso passo nella via della riforma tributaria (Vive approvazioni — Congratulazioni).

BARZILAI raccomanda al ministro di migliorare equamente le condizioni dei geometri addetti alle operazioni catastali, trattandosi veramente di un dovere di stretta giustizia.

Poichè le operazioni catastali dureranno altri trent'anni, si potrebbe sistemare questi impiegati, togliendoli dalla attuale situazione affatto precaria.

Chiede pure che siano affrettate le promozioni e sia resa più adeguata l'indennità di campagna, rinunziando a certe limitazioni assolutamente fiscali (Bene).

MENAFOGLIO chiede che sia concesso il sale a prezzo di favore all'industria salumiera, affinchè possa reggere alla concorrenza estera, e riuscire anzi, con vantaggio nazionale, a svolgere la propria esportazione, secondo i criterî manifestati nel Congresso di Bologna; dichiarando che quegli industriali sono pronti a sottoporsi a tutte le cautele, che saranno richieste per guarantire l'Erario. (Bene).

MANZATO, chiede al ministro che voglia rassicurare i volontari di ragioneria delle Intendenze i quali, per alcune voci corse, temono, dopo un breve servizio gratuito, di essere licenziati.

Chiede pure che si provveda al personale borghese dei fuochisti e macchinisti, che sono a bordo delle torpediniere addette al servizio doganale, concedendo loro una modesta pensione quando, esauriti dal grave servizio, divengono incapaci al lavoro.

Raccomanda infine che si pensi a compensare meno scarsamente i capi-laboratorio, i sorveglianti e le scrivane delle manifatture dei tabacchi.

Finalmente prega il ministro di occuparsi benevolmente anche dei legittimi desiderî del benemerito personale delle agenzie delle imposte, ancora compensato cogli stipendi di quarant'anni or sono. In questo senso presenta un ordine del giorno.

ABIGNENTE, nota anzitutto che i servizi finanziari costano presso di noi proporzionalmente meno che all'estero: della qual cosa vivamente si compiace. Vorrebbe però che non si facessero troppe economie nei servizi di carattere industriale, trattandosi di spese largamente produttive.

Segnala a questo proposito la necessità di ampliare gli edifici delle saline di Sardegna e di Margherita di Savoia, e chiede anche che siano accresciute le scorte dei magazzini dei sali in Roma.

Venendo a parlare poi della riforma tributaria dimostra la necessità di non attentare ulteriormente alla integrità del bilancio, ma anzi di tesoreggiare e di ricordare che le tasse vecchie, a parità di condizioni, pesano meno delle nuove.

Non può quindi condividere le idee riformatrici propugnate dall'onorevole Bertolini.

Vi sono tre grandi problemi: il problema ferroviario, quello dei trattati di commercio e il problema meridionale, alla cui soluzione dobbiamo trovarci finanziariamente preparati. Non possiamo quindi vagheggiare riforme, che scuoterebbero la solidità del bilancio.

Confida che a questi concetti il Governo informerà la sua azione.

Accennando infine ai recenti provvedimenti per la Basilicata, ne critica le disposizioni, che trova non rispondenti ai fini vagheggiati dal legislatore.

Raccomanda che per l'avvenire non si ripetano simili errori.

Quanto alla riforma tributaria, basta smussare le punte più acute del presente sistema e impedire che alcuni paghino troppo, ed altri poco o nulla.

Al primo di questi fini bastano alcuni ritocchi delle leggi vigenti, al secondo basterà accelerare il nuovo catasto. Esorta a questo proposito il Governo ad accogliere i legittimi desiderî del personale catastale (Approvazioni).

Votazione a scrutinio segreto del bilancio degli esteri.

PODESTÀ, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Abruzzese — Abignente — Albertelli — Arlotta — Avellone.

Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Barracco — Barzilai — Basetti — Battaglieri — Bergamasco — Bertarelli — Bertoldi — Binelli — Biscaretti — Bissolati — Bonacossa — Bonanno — Bonoris — Borsarelli — Boselli — Bracci — Brunicardi

Camagna — Camera — Campus-Serra — Canevari — Cantalamessa — Cantarano — Capaldo — Carcano — Casciani — Castelbarco-Albani — Castiglioni — Cavagnari — Celli — Ceriana-Mayneri — Cerulli — Cesaroni — Chiapusso — Chimienti — Chinaglia — Ciappi — Cimorelli — Cocuzza — Codacci-Pisanelli — Colajanni — Colosimo — Compans — Cornalba — Cortese — Costa — Credaro — Curioni — Curreno.

D'Alife — Dal Verme — Daneo Edoardo — Danieli — De Amicis — De Cesare — De Gaglia — Del Balzo Girolamo — De Luca Paolo — De Marinis — De Novellis — De Riseis Giuseppe — De Riseis Luigi — Di Bagnasco — Di Palma — Di Rudinì Antonio — Di Scalea — Di Tullio — De Nicolò — Donati — Donnaperna.

Facta — Falconi Gaetano — Falconi Nicola — Falletti — Fani — Farinet Alfonso — Farinet Francesco — Fasce — Fazio Giacomo — Ferraris Maggiorino — Ferraris Napoleone — Fiamberti — Florena — Fortunato — Fracassi — Freschi — Fulci Ludovico — Fusco — Fusinato.

Galli — Gallini — Galluppi — Gattorno — Gavotti — Giolitti — Giovanelli — Giunti — Grippo — Guerci — Guicciardini.

Jatta.

Lagasi — Laudisi — Leali — Libertini Gesualdo — Libertini Pasquale — Lojodice — Lucchini Angelo — Lucchini Luigi — Lucifero — Luzzatti Luigi — Luzzatto Riccardo.

Majorana — Malvezzi — Manna — Mantica — Manzato — Maraini — Marazzi — Marinuzzi — Marsengo-Bastia — Massa — Massimini — Matteucci — Maurigi — Maury — Mazza — Mazziotti — Meardi — Medici — Melli — Menafoglio — Mezzanotte — Micheli — Miniscalchi — Montemartini — Monti Gustavo — Morandi Luigi — Morelli-Gualtierotti — Morpurgo — Murmura.

Negri — Noè — Nofri.

Orlando.

Paganini — Pais-Serra — Pala — Palberti — Papadopoli — Piccolo-Cupani — Pinchia — Pivano — Pizzorni — Podestà — Pompilj — Pozzi Domenico — Pozzo Marco — Prinetti — Pugliese.

Raggio — Riccio Vincenzo — Rizza Evangelista — Rizzetti — Rizzo Valentino — Rizzone — Romanin-Jacur — Ronchetti — Rovasenda — Rubini — Ruffo — Ruspoli.

Salandra — Sanarelli — Sanfilippo — Sanseverino — Santini — Saporito — Scaramella-Manetti — Schanzer — Serra — Sili — Silvestri — Socci — Sola — Solinas-Apostoli — Sommi-Picenardi — Soulier — Spada — Spirito Beniamino — Squitti — Suardi.

Talamo — Tecchio — Tedesco — Teso — Testasecca — Tinozzi — Tripepi — Turati — Turbiglio — Turrisi.

Valeri — Valle Gregorio — Varazzani — Ventura — Visocchi.

Weil-Weiss — Wollemborg.

Zella-Milillo.

Sono in congedo:

Aliberti.

Baragiola — Berio — Bertetti — Bonardi.

Calderoni — Calleri — Cao-Pinna — Carugati — Ciccotti — Cirmeni — Civelli — Costa-Zenoglio — Cuzzi.

De Michele-Ferrantelli — Di Terranova — Di Trabia — Dozzio.

Fede — Fili-Astolfone — Finocchiaro-Aprile.

Gavazzi — Gianturco — Ginori-Conti.

Lampiasi.

Marcora — Mariotti — Marzotto — Mazzella — Miaglia — Morando Giacomo.

Ottavi.

Panzacchi — Pini — Poggi — Pullè.

Resta-Pallavicino — Ricci Paolo — Ruffoni.

Scalini — Serristori — Sormani.

Torlonia.

Vagliasindi — Vetroni — Vitale.

Sono ammalati:

Afan de Rivera.

Cimati — Compagna.

De Giorgio.

Finardi — Fulci Nicolò.

Lovito.

Mel.

Pavia.

Quintieri.

Vendemini — Vendramini — Vienna — Vollaro-De Lieto.

Zannoni.

Assenti per ufficio pubblico:

Landucci.

Rebaudengo — Rondani.

Toaldi.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione.

Favorevoli 171
Contrari 49

(La Camera approva).

Presentazione di una relazione.

COMPANS presenta la relazione sul disegno di legge modificato dal Senato, per modificazioni al testo unico delle leggi sugli stipendi ed assegni fissi del regio esercito.

Interrogazioni.

CERIANA-MAYNERI ne dà lettura.

« Il sottoscritto interroga il ministro dell'interno per sapere se non convenga ripresentare il disegno di legge sulla costituzione delle borgate autonome e dei comuni rurali.

« Colajanni ».

« Il sottoscritto chiede al ministro dei lavori pubblici se sia persuaso della necessità che il progetto, più volte promesso, di modificazioni alla legge 9 giugno 1901 sull'esercizio economico ferroviario venga presentato e discusso prima delle vacanze estive.

« Rizzo Valentino ».

La seduta termina alle 18,50.

DIARIO ESTERO

La stampa estera continua ad occuparsi della discussione avvenuta nella nostra Camera dei deputati sulla politica estera.

Il *Fremdenblatt*, di Vienna, dice che le franche dichiarazioni, fatte dall'onorevole Ministro Tittoni alla Camera italiana, lo caratterizzano un uomo di Stato pratico che sa tutelare la dignità e gli interessi del suo paese e nello stesso tempo ispirare fiducia all'estero, e che è pertanto all'altezza della sua missione. Le dichiarazioni dell'onorevole Tittoni dimostrano che egli è di quegli uomini che sanno aumentare la potenza ed il prestigio del proprio paese.

Il giornale constata con sincera soddisfazione che la parte del discorso del Ministro Tittoni relativa ai rapporti fra l'Italia e l'Austria-Ungheria risponde completamente ai sentimenti cordiali degli alleati; e spera che gli italiani, dal discorso pronunciato dal conte Goluchowski nelle Delegazioni, trarranno pure l'impressione che in Austria-Ungheria, tanto nel Governo quanto nella maggioranza dei deputati, esistono uguali sentimenti, ciò che costituisce un fatto lietissimo, perchè i rapporti fra due Stati non sono bene fondati se non quando riposano sopra una base più larga di quel che non siano le considerazioni degli uomini di Stato.

La *Kölnische Zeitung*, rilevando le parole pronunciate dall'onorevole deputato Galli in occasione della discussione del bilancio degli affari esteri, che cioè le Potenze alleate dell'Italia avrebbero avuto il dovere di non accettare la protesta del Papa contro il viaggio del Presidente della Repubblica, Loubet, a Roma, dice sembrarle che il deputato Galli abbia supposto che la protesta del Papa sia stata trasmessa a tutte le Potenze. « Sappiamo invece, soggiunge il giornale, che ciò non avvenne. Perciò la Germania non ebbe la possibilità di respingere una protesta che non ha ricevuto ».

Il *Temps* a proposito delle dichiarazioni dell'onorevole ministro Tittoni alla Camera dei deputati italiana, rileva il passo relativo ai benefizi che si attendono dal riavvicinamento franco-italiano, e loda l'abilità, la chiaroveggenza, l'intonazione e la precisione del linguaggio del ministro.

Il *Temps* soggiunge che il merito ed il vantaggio della politica leale e prudente, come quella che la recente visita del presidente Loubet ha suggellato, è che essa si presta ad evitare che si produca qualsiasi irritazione illegittima ed irragionevole.

« E' qualche cosa - conclude il *Temps* - l'avere per sè la ragione, il buon senso e le convenienze internazionali! »

* * *

Si telegrafa da Londra:

« E' evidente che la spedizione del Tibet assume una piega sempre più grave. Lo stesso Governo comprende che non può più considerarla come una missione politica, e deve ammettere che oramai si tratta di una spedizione militare. Il fatto che si è deciso d'inviarvi dei rinforzi dimostra come la spedizione non si senta più sicura. Per ora i rinforzi si comporranno d'un battaglione misto e di quattro cannoni. Ciò anche per le difficoltà dei trasporti, che sono immense. I rinforzi partiranno dall'ultima guarnigione indiana ai piedi dell'Himalaja,

« La distanza da superare in linea retta per giungere al campo della spedizione è di circa duecentocinquanta chilometri; ma si tratta di dare la scalata alla più alta catena del mondo, e la marcia sarà perciò lentissima. Altri rinforzi più poderosi si stanno già adunando ai piedi dell'Himalaja, sotto la direzione di lord Kitchener, e fanno pensare che si stia organizzando una spedizione di conquista ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re si recherà a Bologna sabato prossimo per visitare l'Esposizione turistica in quella città.

S. E. il Ministro d'agricoltura, industria e commercio, on. Rava, ne ha dato l'annunzio al Comitato esecutivo

di quell' Esposizione, che ha invitato S. M. il Re a visitarla, col seguente telegramma:

« Sono lietissimo partecipare che S. M. il Re accetta graziosamente invito e sarà costì 28 sabato. Avrò onore accompagnare io S. M.; quindi, di intesa pure con presidente Consiglio, non potrò essere costì inaugurazione domenica. Grazie loro cortesie care. Avverto dovrò ripartire con S. M. per Brescia. Prego dare notizia anche Presidenza onoraria.

« *Rava* ».

I voti del IV Congresso nazionale di tiro a segno. — Ieri S. E. il presidente del Consiglio, on. Giolitti, ha ricevuto in particolare udienza la Commissione delegata dal Congresso per presentare al Governo i suoi voti.

Erano presenti il generale Duce, gli on. Battaglieri, Compans, Libertini, Manzato, Valle ed il comm. Magagnini.

S. E. Giolitti si mostrò molto bene informato dei lavori del Congresso ed ebbe parole di vivo compiacimento per la serietà della loro preparazione e pel modo come si sono svolti, così da addivenire alle ponderate importantissime conclusioni, che prenderà nel più attento esame per darvi base di attuazione.

Ostia e Roma marittima. — L'altra sera, all'Associazione artistica fra i cultori d'architettura, il prof. Borsari, con limpida parola, dopo aver accennato alla configurazione antica del Delta tiberino e alle origini e allo sviluppo di Ostia, ne illustrò i monumenti e i dintorni con splendide e numerose projezioni fotografiche.

Parlò pure delle antiche corporazioni artistiche e del commercio del famoso porto di Roma antica, citando iscrizioni e passi di classici.

Il numeroso ed eletto uditorio seguì con sommo interesse la dotta esposizione, che terminò calorosamente applaudita.

Il conferenziere era stato presentato all'uditorio dal Presidente dell'Associazione, ing. M. E. Cannizzaro, con poche parole nelle quali si rammentava l'altra conferenza dell'ing. Orlando ed il lavoro del Comitato « Pro Roma marittima » augurando ad esso pieno successo nell'interesse della prosperità futura della nostra capitale.

Per gli italiani di San Domingo. — Facendo seguito alla precedente notizia pubblicata ieri, l'*Agenzia Stefani* comunica il seguente dispaccio inviatole da San Domingo, 20:

« In occasione dei recenti torbidi, undici persone che si erano rifugiate nell'Agenzia consolare d'Italia a Samana ne erano state tratte a forza ed incarcerate.

Le energiche rimostranze del Ministro d'Italia ebbero pieno effetto; il Presidente della Repubblica gli diresse una lettera autografa, promettendo di provvedere contro gli autori principali della violazione, deplorando profondamente l'accaduto e riconoscendo il privilegio consuetudinario dell'ufficio consolare.

La lettera del Presidente, concepita in termini di grande deferenza per il Governo italiano e per la sua rappresentanza presso la Repubblica, annuncia che il Governatore di Samana ha ordine di fare visita all'Agente consolare per esprimergli analoghi sentimenti.

La *Gazzetta ufficiale* pubblicherà la soluzione della vertenza nei termini qui accennati ».

Marina militare. — Ieri l'altro le RR. navi *Euridice* ed *Elba* giunsero la prima a Sitia e la seconda a Shiankwan.

Movimento commerciale. — Nel porto di Genova furono caricati mercoledì scorso 1135 carri, di cui 398 di carbone per i privati e 129 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 166, dei quali 96 per imbarco.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Catalogna*, della C. T. di Barcellona, da Las Palmas proseguì il giorno 17 per Cadice. Il giorno 18 i piroscafi *König Albert*, del N. L., e *Città di Napoli*, della Veloce, giunsero a New-York, provenienti da Napoli; i piroscafi *Duca di Galliera* e *Città di Milano*, della Veloce, partirono il primo da Montevideo per Teneriffa ed il secondo da Norfolk per Genova ed il piroscafo *Montevideo*, della C. T. di Barcellona, da Cadice proseguì per Genova.

Ieri l'altro il piroscafo *Città di Torino*, della Veloce, partì da Napoli per New-York.

ESTERO.

L'Esposizione di Saint-Etienne, sebbene attenda ancora la sua inaugurazione ufficiale - che avverrà entro il corrente maggio - ha già aperte le porte al pubblico, il quale ha così fin d'ora occasione di persuadersi della importanza di questa gara del lavoro e del progresso artistico e industriale.

Notevoli sono, nel ramo metallurgico, le installazioni del bacino della Loira, che, superando ancora lo sforzo fatto nel 1900 a Parigi, concorrono con le altre industrie di Saint-Etienne a rendere meravigliosa la mostra della produzione regionale. Armi, cicli, automobili, arredamenti, ecc., ecc., rendono interessantissima una visita a quelle splendide gallerie.

Parigi, da parte sua, ha portato, come sempre, il proprio contributo artistico, con mobili, bronzi, gingilli e ornamenti delle abitazioni. La sezione, poi, di belle arti propriamente detta, conta opere di Carolus Duran, Jean Paul Laurens, Roll, Jean Bérard, José Frappa, ecc., ecc., onde si può dire che forse mai un'altra Esposizione di provincia è assorta a tanta altezza.

E una prova eccezionale di simpatia ha dato pure il Governo francese alla Mostra di Saint-Etienne, accordandole un certo numero di medaglie ufficiali.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PIETROBURGO, 20. — Lo Czar è giunto ieri ad Orel ove ha passato in rivista il 51° e 52° reggimento dei dragoni. Lo Czar ha pronunziato un discorso, nel quale ha espresso la convinzione che questi due reggimenti, che costituiranno l'unica rappresentanza della cavalleria regolare russa sul teatro della guerra, manterranno la loro antica reputazione.

Lo Czar ripartì a mezzodì per Tula, ove passò in rivista l'11° ed il 12° reggimento fanteria.

LONDRA, 20. — La Legazione del Giappone comunica un dispaccio ufficiale secondo il quale le forze russe nel combattimento di Kin-tcheu avvenuto il 16 corr., si componevano del quinto, del quattordicesimo e del sedicesimo reggimento di tiratori con otto cannoni a tiro rapido.

I russi ebbero trenta morti fra ufficiali e soldati.

Secondo i prigionieri russi, le perdite dei russi ammontano ad oltre trecento uomini.

LONDRA, 20. — L'*Agenzia Reuter* ha da Tientsin: Secondo notizie da fonte russa l'esercito giapponese proveniente dallo Ya-lu avrebbe avuto una grave sconfitta e sarebbe stato respinto su Feng-huang-cheng.

SOFIA, 20. — Si assicura che il Principe Ferdinando abbia fatto pratiche per essere ricevuto dall'Imperatore Guglielmo, ma che le pratiche stesse non abbiano passato la fase preliminare.

PARIGI, 20. — La Commissione del bilancio ha nominato Doumer presidente.

I delegati della maggioranza si sono riuniti prima della seduta della Camera per occuparsi della Nota del Papa. Essi furono avvertiti che il Governo non aveva ancora ricevuto una risposta dall'ambasciatore francese presso il Vaticano, Nisard.

In seguito a tale partecipazione, i delegati hanno reputato inutile di sollevare una discussione in proposito nella seduta odierna ed anche in quelle successive se il Governo richiamerà oppure invierà in congedo l'ambasciatore Nisard. Se l'opposizione presenterà interpellanze, allora i delegati della maggioranza presenteranno un ordine del giorno approvante l'opera del Governo.

NEW-CHUANG, 20. — La ritirata dei giapponesi a Feng-huang-cheng è ufficialmente confermata.

Cinquemila giapponesi giunsero lunedì scorso a 60 miglia ad ovest di Feng-huang-cheng dinanzi ad una forte posizione occupata da 32,000 russi.

I giapponesi si ritirarano rapidamente, ma in buon ordine.

I cosacchi molestano il fianco dei giapponesi. Corre voce che vi siano perdite considerevoli da ambo le parti.

PARIGI, 20. — *Camera dei deputati.* — Si svolgono le interpellanze riguardanti l'introduzione in franchigia dei grani tunisini.

Castillard dice che il decreto dell'11 luglio 1903 autorizzava la entrata in franchigia di 800,000 quintali di grano tunisino, e di 450,000 quintali di orzo. Con decreto del 5 maggio corrente è stata poi autorizzata l'introduzione supplementare di 3,500,000 quintali di grano e di 200,000 quintali di orzo.

Quest'ultimo decreto è illegale, danneggia i produttori francesi e favorisce colla frode l'introduzione di cereali esteri.

Il ministro delle finanze, Rouvier, risponde che è necessario tener conto degl'interessi della Tunisia. È impossibile ritirare il decreto, che ha avuto già un principio di esecuzione.

Il danno che si dice recato ai produttori francesi è stato esagerato.

Egli è disposto a regolare ogni anno, mediante un decreto unico, la quantità delle importazioni in Francia dei grani tunisini in franchigia, ma è impossibile, dopo le promesse fatte, di ridurre le operazioni in corso. Provvedimenti saranno presi per l'avvenire.

Debussy chiede che non vengano introdotti in Francia prodotti esteri, evitando il pagamento di dazi doganali, col farli passare per la Tunisia.

Reclama che sia applicata una stessa tariffa ai prodotti che vengono introdotti in Francia ed in Tunisia.

Plichon pure chiede che per l'introduzione dei prodotti esteri in Tunisia o in Francia venga adottata la stessa tariffa doganale.

Il ministro delle finanze, Rouvier, dichiara che è impossibile risolvere a tamburo battente una questione così importante.

Propone che le mozioni presentate in proposito vengano rinviate alla Commissione delle dogane.

La Camera approva il rinvio proposto dal ministro Rouvier.

Meunier, Hubbard ed Allard, socialisti, chiedono di svolgere nella seduta di martedì le interpellanze sulla Nota del Papa.

Il presidente del Consiglio, Combes, dichiara che martedì la Camera si troverà in presenza di un fatto compiuto, ma insiste perchè le interpellanze siano discusse soltanto nella seduta di venerdì venturo.

Gauthier de Clagny dice che è urgente sapere se il Governo accetta o respinge la separazione della chiesa dallo Stato.

La discussione delle interpellanze sulla Nota del Papa resta fissata per venerdì 27 corrente.

La seduta è indi tolta.

MALTA, 20. — Le elezioni dei membri elettivi del Consiglio legislativo sono rimaste vacanti in tutti gli otto distretti, non essendosi presentato alcun candidato.

TOKIO, 20. — I giapponesi hanno incominciato ieri a sbarcare truppe a Taku-shan.

TOKIO, 20. — Nel disastro della corazzata *Hatsusé* e dell'incrociatore *Yoshino*, avvenuto domenica scorsa nella rada di Port Arthur, sono scomparsi sessantasette fra ufficiali e sottufficiali, compresi quattro capitani di fregata.

Contrariamente alla notizia inviata da Ce-fu, le navi da guerra giapponesi *Shikishima* e *Fuji* non hanno riportato alcun danno.

SEOUL, 20. — La neutralità della Corea nella guerra russo-giapponese non esiste più neppure apparentemente. I giapponesi, valendosi di nomi fittizi di armatori, impiegano i vapori dell'Imperatore della Corea come trasporti militari, fra Cinampho ed i porti settentrionali. Inoltre i giapponesi hanno imposto la pubblicazione di un editto imperiale che abroga tutti i trattati e le convenzioni fra la Russia e la Corea, anche se conclusi con cittadini privati.

TOKIO, 20. — (*Ufficiale*). — Un distaccamento delle truppe giapponesi sbarcate nel Liao-tung respinse da Sha-chu-shan, dopo un combattimento durato trenta minuti, un distaccamento russo

Cinque giapponesi sono morti e nove feriti.

I russi hanno avuto una cinquantina di morti.

PIETROBURGO, 20. — L'ammiragliato dichiara che la squadra di Vladivostock è intatta.

CHICAGO, 20. — Il *Daily News* ha da Ce-fu: Una terribile esplosione è stata udita stamane alle 10.30 in direzione di Port Arthur.

NEW-YORK, 20. — Il presidente della Confederazione, Roosevelt, otterrà certamente i 742 voti necessari per la candidatura alla presidenza sopra un totale di 983.

CHICAGO, 20. — Il *Daily News* ha da Tokio: Tosto che i preparativi saranno finiti i giapponesi tenteranno di dare l'assalto a Port Arthur. I pezzi d'assedio non sono stati ancora messi in posizione; bisognerà rinforzare le truppe assalitrici.

I giapponesi sono intenzionati di operare prima che arrivi la flotta russa del Baltico e prevedono che l'assalto costerà caro, ma risparmierà vite umane facendo scomparire la fortezza.

D'altronde la presenza delle mine giacenti nel golfo è una perpetua minaccia che richiede un rimedio eroico.

PIETROBURGO, 20. — Il generale Kuropatkine telegrafa, in data di ieri, da Liao-yang, che un distaccamento di cosacchi attaccò il 18 corr., alle ore otto del mattino, nella regione montuosa al nord di Feng-huang-cheng, un distaccamento dell'avanguardia giapponese. Lo scontro durò fino alle 2,30 pomeridiane. Il nemico fu respinto successivamente da quattro posizioni per una lunghezza di 20 *verste*.

A circa 18 *verste* al nord di Feng-huang-cheng le nostre truppe cessarono di inseguire il nemico. Sei cosacchi rimasero feriti.

Nella valle dello Zao-ho fino alla strada che conduce alla gola di Ts-hangalin a 25 *verste* a nord di Feng-huang-cheng e nella valle dell'Ai-ho, sulla strada Saimadsa-Kuan-dian-sian, fino a Dien-dsia-liadsa, non è stato segnalato il nemico.

Uno squadrone giapponese, che il 17 corrente uscì da Kuan-dian-sian per Saimadsa, respinse una pattuglia presso Chaoge a 15 *verste* al nord di Kuan-dian-sian La pattuglia russa si ritirò senza perdite. Il 15 corrente un distaccamento di fanteria giapponese composto di 2000 uomini avanzò verso Sali-dsai-pudsa, ma dovette ritirarsi in gran fretta a Feng-huang-cheng. Il 16 corrente un distaccamento di cavalleria giapponese lasciò il villaggio di Sali dsai-pudsa.

NEW-CHANG, 20. — I giapponesi sono padroni della ferrovia al sud di Wa-fang-tien ed hanno distrutto quasi tutte le linee telegrafiche. Il telegrafo militare funziona ancora con Port Arthur, ma i giapponesi intercettano i dispacci.

Una batteria da campagna è giunta qui oggi. I pezzi d'assedio di New-chuang sono stati trasportati ad Hai-cheng.

TIENTSIN, 20. — Secondo le ultime notizie l'esercito giapponese dello Ya-lu avanza in due divisioni, una su Hai-cheng e l'altra verso Liao-yang.

TOKIO, 20, — L'ammiraglio Togo ha inviato il seguente rapporto:

« Ho il dolore di inviare l'annunzio di una terza disgrazia. Alle 5 del mattino di domenica ricevetti dall'ammiraglio Dewa, mediante il telegrafo senza fili, un dispaccio, il quale annunziava che alle 5 del mattino, mentre le nostre navi ritornavano dal blocco di Port Arthur, era calata una nebbia fittissima al nord del promontorio di An-tung. L'incrociatore *Kasuga* ebbe una collisione con lo *Yoshino* che affondò. Le scialuppe del *Kasuga* salvarono 90 marinai. La nebbia durò sempre fittissima. La giornata fu anche più disgraziata per la nostra marina. Mentre la flotta sorvegliava il nemico in vista di Port Arthur, la corazzata *Hatsusé*

urtò in una mina collocata dai russi e riportò avarie al timone. La nave fece segnale per chiederne un'altra che la prendesse a rimorchio. Una nave fu inviata; ma un altro segnale ci recò la notizia dolorosa che la *Hatsusé* aveva urtato in un'altra mina ed era affondata immediatamente. L'*Hatsusé* si trovava allora a 10 nodi dal promontorio di Lia-ti-chang e non vi erano nemici in vista.

La perdita dell'*Hatsusé* può essere attribuita sia ad una mina sia ad un sottomarino. Trecento uomini tra ufficiali e marinai furono salvati. Mentre l'*Hatsusé* affondava comparvero sedici torpediniere russe, ma furono respinte dalla nostra flotta ».

Questo rapporto dell'ammiraglio Togò è stato trasmesso col telegrafo senza fili e non contiene perciò molti dettagli.

TOKIO, 20. — L'ammiraglio Osohio, con la terza squadra, ha bombardato Ta-ku-shan. Ha poi sbarcato, alle otto del mattino del 19, alcuni marinai, i quali, prendendo terra, innalzarono la bandiera giapponese. Infine l'ammiraglio ha protetto lo sbarco delle truppe, che si è effettuato rapidamente.

PIETROBURGO, 20. — L'*Agenzia Telegrafica Russa* ha da Mukden che le perdite subìte dai giapponesi nella catastrofe della corazzata *Hatsusé* e dell'incrociatore *Yoshino* sono calcolate ad oltre 700 uomini. La notizia ha suscitato sincero rammarico per la morte di tanti coraggiosi, il cui valore era stato provato.

Il tentativo di sbarco fatto dai giapponesi il 14 corr. nella baia di Kerr ha fallito.

Gli avamposti russi del distaccamento di Kwan-tung furono attaccati il 16 corr. dai giapponesi presso San-shi-lipu.

I giapponesi riportarono perdite considerevoli e dovettero sospendere la loro avanzata.

Dopo operata una ricognizione, il distaccamento russo si ritirò sopra Kin-tchu.

La notizia pubblicata dai giornali inglesi di un attacco dei giapponesi al sud di Hai-tchu, con perdite, da parte dei russi, di duemila uomini, è priva di fondamento.

GIANGTSÈ, 20. — Un distaccamento di fanteria montata, che portava il corriere, cadde in un'imboscata tesa dai tibetani. Dopo un combattimento, durato un'ora e mezzo, il corriere riuscì a passare.

Un *cipai* rimase ucciso e due furono gravemente feriti.

GIANG-TSÈ, 20. — Gli inglesi hanno fatto stamane una sortita dal loro campo per attaccare un piccolo villaggio situato a circa seicento metri ed occupato da tibetani.

Dopo aver fatto saltare le porte del villaggio, mediante cotone fulminante, gli inglesi hanno espulso i tibetani, infliggendo loro grandi perdite. Il distaccamento inglese non ha avuto che quattro feriti.

PARIGI, 21. — Nei circoli ufficiosi si annunzia che il Governo ha ordinato all'ambasciatore presso la Santa Sede, Nisard, di lasciare Roma, in seguito alla Nota del Papa sul viaggio del Presidente Loubet a Roma.

PARIGI, 21. — Il *Petit Parisien* pubblica un telegramma da *Pietroburgo*, il quale dice che un combattimento è avvenuto presso New-Chuang con la vittoria delle truppe russe.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 20 maggio 1904

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	759,24
Umidità relativa a mezzodì	29
Vento a mezzodì	SW.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 26°,1. minimo 10°,5
Pioggie in 24 ore	—

20 maggio 1904

In Europa: pressione massima di 768 in Baviera, Olanda e Mare del Nord, minima di 746 sulla Russia settentrionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi stazionario al nord, disceso altrove fino a 3 mil. all'estremo sud e Sicilia; temperatura leggermente aumentata; qualche pioggia lungo la catena alpina.

Barometro: minimo a 762 in Val Padana, massimo a 764 sul Tirreno superiore.

Probabilità: cielo vario sull'Italia superiore e Sardegna, sereno altrove; venti deboli o moderati in prevalenza del 1° e 2° quadrante; qualche pioggia al NW.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 20 maggio 1904

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	1/4 coperto	mosso	20 8	16 8
Genova	coperto	legg. mosso	20 2	16 8
Massa Carrara	1/4 coperto	calmo	24 8	16 2
Cuneo	1/4 coperto	—	26 8	13 9
Torino	1/2 coperto	—	25 8	17 4
Alessandria	sereno	—	25 0	16 3
Novara	sereno	—	27 0	18 4
Domodossola	1/4 coperto	—	25 5	11 9
Pavia	1/4 coperto	—	27 7	14 4
Milano	1/2 coperto	—	28 4	15 3
Sondrio	sereno	—	26 3	16 1
Bergamo	sereno	—	25 0	14 6
Brescia	sereno	—	28 0	15 6
Cremona	1/4 coperto	—	28 7	16 5
Mantova	sereno	—	27 0	20 0
Verona	sereno	—	28 4	17 0
Belluno	1/2 coperto	—	23 4	13 5
Udine	1/2 coperto	—	23 9	15 3
Treviso	sereno	—	28 2	16 2
Venezia	3/4 coperto	calmo	25 9	16 2
Padova	sereno	—	26 6	15 7
Rovigo	1/2 coperto	—	22 2	17 2
Piacenza	sereno	—	26 7	14 4
Parma	1/4 coperto	—	26 8	17 3
Reggio Emilia	sereno	—	28 0	16 0
Modena	1/4 coperto	—	28 5	17 0
Ferrara	sereno	—	28 3	17 4
Bologna	sereno	—	28 0	19 8
Ravenna	sereno	—	26 8	15 7
Forlì	sereno	—	29 6	19 2
Pesaro	1/2 coperto	calmo	29 2	19 2
Ancona	coperto	calmo	28 4	19 8
Urbino	1/2 coperto	—	24 9	16 7
Macerata	velato	—	28 5	20 2
Ascoli Piceno	sereno	—	28 8	17 8
Perugia	1/2 coperto	—	25 0	13 8
Camerino	3/4 coperto	—	24 5	16 0
Lucca	1/4 coperto	—	25 0	13 1
Pisa	sereno	—	25 3	12 0
Livorno	1/4 coperto	calmo	23 1	13 5
Firenze	sereno	—	27 7	13 1
Arezzo	sereno	—	26 3	12 0
Siena	sereno	—	24 9	18 7
Grosseto	1/2 coperto	—	25 0	12 0
Roma	sereno	—	25 3	10 5
Teramo	sereno	—	29 6	16 6
Chieti	1/4 coperto	—	24 4	14 3
Aquila	sereno	—	25 1	11 2
Agnone	sereno	—	21 8	12 0
Foggia	sereno	—	29 9	16 1
Bari	sereno	legg. mosso	25 2	15 2
Lecce	sereno	—	30 9	16 9
Caserta	sereno	—	25 3	11 1
Napoli	sereno	calmo	23 2	14 8
Benevento	sereno	—	25 8	9 4
Avellino	sereno	—	24 0	9 1
Caggiano	sereno	—	20 9	12 0
Potenza	sereno	—	20 4	12 3
Cosenza	sereno	—	28 4	15 0
Tiriolo	sereno	—	18 5	8 0
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	22 2	17 0
Trapani	sereno	calmo	26 7	14 3
Palermo	sereno	calmo	26 6	19 2
Porto Empedocle	sereno	calmo	23 0	19 0
Caltanissetta	sereno	—	28 0	13 2
Messina	sereno	calmo	26 8	17 0
Catania	sereno	calmo	29 3	18 2
Siracusa	sereno	calmo	29 9	15 3
Cagliari	sereno	calmo	25 0	14 0
Sassari	sereno	—	27 8	18 0

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Tumino Raffaele, *gerente responsabile.*